



Comunità europea



Repubblica Italiana



Regione siciliana

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“C. MARCHESI”

Cod. Fisc. 93151730871 – Cod. Mecc. CTIS02600N

ctis02600n@istruzione.it

Sito web: liceomascalucia.it

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

CLASSE V SEZ. A
Liceo Classico

DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. LUCIA MARIA SCIUTO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Indice

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
L'istituto.....	4
Il Liceo classico.....	4
2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE	6
I docenti.....	6
La classe.....	7
Quadro orario.....	8
3. PROFILO ANALITICO DELLA CLASSE	9
4. PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGALE	11
Temi e progetti pluridisciplinari	11
Progetti significativi	11
Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa.....	11
Criteri di valutazione.....	12
Tipologia di prove effettuate.....	12
Tipologia della terza prova	12
5. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE	13
Lingua e lettere italiane	13
Relazione	13
Programma	15
Lingua e lettere latine.....	17
Relazione	17
Programma	19
Lingua e lettere greche.....	21
Relazione	21
Programma	23
Lingua e letteratura inglese.....	26
Relazione	26
Programma	27
Storia, Cittadinanza e Costituzione.....	29

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Relazione	29
Programma	30
Filosofia.....	32
Relazione	32
Programma	33
Scienze naturali, chimica e biologia.....	35
Relazione	35
Programma	36
Fisica	38
Relazione	38
Programma	39
Matematica	41
Relazione	41
Programma	42
Storia dell'Arte.....	44
Relazione	44
Programma	45
Educazione fisica.....	48
Relazione	48
Programma	49
Religione cattolica	50
Relazione	50
Programma	51
Firme dei docenti del Consiglio di Classe	53
6. ALLEGATI.....	54
Allegato 1: Criteri generali di valutazione (POF)	54
Allegato 2: Criteri di attribuzione dei crediti formativi e scolastici	57
Criteri di attribuzione dei punteggi	57
Credito formativo	57
Parametri di valutazione dei crediti: istruzioni per l'uso.....	58
Tipologie specifiche di esperienze.....	59
Allegato 3: Griglia di correzione e valutazione della prova scritta di Italiano	60
Allegato 4: Criteri di correzione e valutazione della prova scritta di Latino.....	63

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Allegato 5: Simulazioni della Terza Prova.....	64
Prima simulazione	64
Seconda simulazione	65
Allegato 6: Criteri di valutazione della Terza Prova.....	66

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'istituto

Dall'anno 2008-2009 l'Istituto ha un'organizzazione amministrativa e didattica autonoma (D.A. n. 571 del 1 giugno 2007). L'obiettivo primario che l'Istituzione si pone, oltre al rispetto delle richieste di formazione a livello nazionale ed europeo, è quello di dare risposte concrete ai bisogni formativi di un vasto territorio che comprende, oltre che Mascalucia, molti paesi dell'hinterland etneo e catanese. In particolare gli studenti provengono dai comuni di San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Gravina, Mascalucia, Aci S. Antonio, Tremestieri Etneo, Trecastagni, Pedara, Nicolosi, Camporotondo, San Pietro Clarenza, Belpasso.

Dal 2010 la nostra scuola è stata intitolata al latinista catanese Concetto Marchesi.

Tutto l'Istituto nel suo complesso ospita attualmente 44 classi, per un totale di circa 1050 alunni. L'Istituto si propone di organizzare tutte le attività curricolari ed extracurricolari tenendo conto in modo prioritario dei bisogni espressi dagli alunni, dalle loro famiglie, dal territorio e delle richieste di formazione del mondo dell'università e del lavoro. La realizzazione programmatica degli obiettivi, nel breve, medio e lungo termine, sarà oggetto di una autovalutazione d'Istituto che permetterà l'adeguamento dell'azione formativa alle esigenze espresse dagli utenti. In questa prospettiva l'impegno della nostra istituzione scolastica è caratterizzato dalla costante rilevazione dei bisogni effettuata attraverso un dialogo con gli enti locali, le famiglie e gli studenti e dal monitoraggio delle ricadute formative e dalla misurazione della *customer satisfaction*. L'I.I.S "C. Marchesi" di Mascalucia prevede tre corsi di scuola secondaria superiore: Liceo Classico, Liceo Scientifico e Istituto Tecnico - settore tecnologico - indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie. I due Licei e l'Istituto Tecnico rispondono alle crescenti richieste formative di qualità di tutto il territorio etneo.

Il Liceo classico

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1).

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

L'impianto strutturale del piano di studi del Liceo classico si propone di far accedere gli studenti ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui lo studio congiunto del latino e del greco, si prefigge essenzialmente le seguenti finalità:

- storico- antropologica, che promuove, attraverso lo studio delle radici storiche, linguistiche e del pensiero della civiltà europea, una maggiore consapevolezza della formazione dell'uomo moderno e delle società attuali;
- espressivo-comunicativa, in cui la qualità dell' esperienza linguistico-letteraria è garantita dallo studio dell'Italiano, del Latino, del Greco e della Lingua Straniera Moderna, in un dinamico rapporto comparativo.

L'indirizzo classico si caratterizza per una globalità formativa, tale da permettere un ampio orizzonte di scelte e da preparare ai vari studi universitari rivolti alla ricerca o alla formazione di professioni che richiedano una forte base teorica.

2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

I docenti

Composizione del Consiglio di Classe

Disciplina	Docente	Continuità/variazione del consiglio di classe
Lingua e lettere italiane	Antonio Santoro	IV-V
Lingua e lettere latine	Giusy Cristaldi	III-IV-V
Lingua e lettere greche	Giusy Cristaldi	III-IV-V
Lingua e letteratura straniera (Inglese)	Eliana Guglielmino	III-IV-V
Storia	Mimma Furneri	III-IV-V
Filosofia	Mimma Furneri	III-IV-V
Matematica	Maria Bellina Terra	V
Fisica	Maria Bellina Terra	V
Scienze naturali, chimica e biologia	Maria Palazzolo	V
Storia dell'arte	Agata Farruggio	IV-V
Educazione fisica	Rocco Caponera	V
Religione	Sonia Chiavaroli	III-IV-V

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

La classe

Dati curriculari della classe nel triennio liceale

Classe	Anno Scolastico	Iscritti nella stessa classe	Trasferiti in altro Istituto	Ritirati	Ammessi alla classe successiva senza sospensione	Alunni con sospensione del giudizio con esito positivo	Non ammessi alla classe successiva
III	2012-2013	16	1	/	12	3	1
IV	2013-2014	14	/	/	14	/	/
V	2014-2015	18	/	2	-	-	-

Composizione della classe

Alunno	Crediti scolastici	Crediti scolastici	Totale
	a.s. 2012/13	a.s. 2013/14	
1. FELIS MICHELE D.	6	7	13
2. FERLITO DANIELE	4	6	10
3. FICUCCIO JESSICA	4	5	9
4. FISICARO ANDREA	5	7	12
5. GENUARDI GRAZIA	6	7	13
6. GIUFFRIDA GIADA	6	5	11
7. GUZZARDI GRAZIA	5	4	9
8. LICCIARDELLO EVELINE	4	5	9
9. LONGO GIUDITTA	6	7	13
10. MARCHESE ANGELO	7	8	15
11. NICOSIA ANITA	6	8	14
12. PAPPÀ GIULIO	6	7	13
13. SCUDERI VITTORIA	6	7	13
14. SUSINNA MIRKO	7	7	14
15. TOMASELLI LORENZO	6	7	13
16. VERDI MARIA I.	5	6	11

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Quadro orario

Discipline	2° biennio		5° anno
	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4
Lingua e cultura greca	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia e Geografia	-	-	-
Storia	3	3	3
Filosofia	3	3	3
Matematica (con informatica al 1° biennio)	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica e scienza della terra)	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Tot. ore settimanali	31	31	31

3. PROFILO ANALITICO DELLA CLASSE

La classe VAC, all'inizio del triennio, era composta da 16 alunni, tutti provenienti dal biennio dello stesso istituto.

Nell'anno scolastico 2012/13, in sede di scrutinio finale, dei 16 alunni frequentanti, 12 erano ammessi alla classe successiva, 1 allievo non era ammesso, 3 venivano ammessi dopo sospensione del giudizio a giugno ed esame di verifica con esito positivo a settembre. Nell'anno scolastico 2013/2014, 1 alunna si trasferiva in un'altra istituzione scolastica. In sede di scrutinio finale venivano tutti ammessi alla classe successiva.

All'inizio del corrente anno scolastico, si inserivano nella classe 4 alunni provenienti da altre sezioni dell'istituto e di questi 2 si ritiravano entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il *team* docente, nel corso del triennio, ha registrato l'avvicinarsi di insegnanti dell'ambito matematico-scientifico, di Storia dell'Arte, di Educazione Fisica e di Scienze.

Per tutto il triennio la classe si è distinta per assiduità nella frequenza, partecipazione al dialogo scolastico, desiderio di apprendere e di progredire nella conoscenza e nell'acquisizione di abilità e competenze.

Il comportamento generale degli studenti è stato caratterizzato dal rispetto reciproco, dall'osservanza delle regole scolastiche e della convivenza civile in un clima di equilibrio e di serenità anche nelle difficoltà talora incontrate, trasformate in opportunità di miglioramento attraverso la ricerca intelligente del dialogo e del confronto. La correttezza e la responsabilità degli studenti si è manifestata in ogni dimensione del vivere scolastico, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate, che sono state sempre vera occasione di arricchimento e di maturazione.

Sul piano dell'apprendimento e del profitto la classe, nel complesso, ha raggiunto un buon livello di conoscenze e di competenze. In particolare, alcuni studenti manifestano l'acquisizione di ottimi risultati, in taluni casi eccellenti. L'impegno nello studio e la partecipazione al dialogo educativo hanno comunque consentito a un nutrito gruppo di alunni il raggiungimento di esiti soddisfacenti o discreti, ad altri ancora risultati collocabili nell'area della sufficienza.

A livelli differenti, dimostrano di aver raggiunto i seguenti **obiettivi finali**:

Conoscenze

- ✓ dei saperi di base nei vari ambiti disciplinari, sotto forma di teorie, principi, concetti, procedure e tecniche applicative;
- ✓ dei linguaggi specifici delle diverse discipline;
- ✓ delle lingue classiche per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

- ✓ delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, riconoscendo altresì il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- ✓ delle opere più rappresentative del patrimonio letterario e artistico italiano e delle relazioni col patrimonio culturale classico ed europeo;
- ✓ dell'evoluzione del pensiero scientifico, in collegamento con quello storico e filosofico.

Competenze

- ✓ nel comunicare efficacemente, utilizzando appropriati linguaggi specifici;
- ✓ nell'applicare le conoscenze teoriche e tecniche apprese nei diversi ambiti disciplinari in modo autonomo e in contesti nuovi;
- ✓ nell'utilizzare le conoscenze e le competenze disciplinari possedute per una visione complessa delle realtà storiche e culturali;
- ✓ nell'osservare, analizzare e spiegare la realtà con i linguaggi specifici della matematica e delle scienze.

Capacità

- ✓ di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- ✓ di organizzarsi assumendo atteggiamento responsabile nei confronti di un lavoro assegnato in precedenza;
- ✓ di rielaborazione personale ed interdisciplinare dei diversi argomenti studiati;
- ✓ di studiare con metodo sistematico e proficuo;
- ✓ di riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni.

L'insegnamento quinquennale della lingua inglese, unito all'esperienza formativa di uno stage all'estero e/o alla partecipazione ai corsi pomeridiani di potenziamento della lingua inglese, hanno consentito ad alcuni il raggiungimento di eccellenti competenze linguistiche certificate da CAMBRIDGE ESOL (Pet, First, Advanced).

Metodi. Per conseguire gli obiettivi precedentemente indicati, si sono adottate strategie didattiche diversificate, in relazione sia alla specificità delle materie sia alla disponibilità di strumenti didattici: la lezione frontale; la lezione interattiva; i lavori di gruppo; le esercitazioni e le ricerche guidate; l'attività di recupero, potenziamento ed approfondimento; l'attività laboratoriale; la preparazione alle tre prove scritte; il coinvolgimento degli alunni stessi in relazioni alla classe al fine di svilupparne le capacità di eloquio.

Mezzi. Ad integrazione dell'attività didattica si sono utilizzati i testi in adozione e i vocabolari, fotocopie e materiale tratto da testi alternativi per favorire il confronto critico tra le fonti, i sussidi didattici messi a disposizione dalla scuola, sussidi audiovisivi ed ogni supporto disponibile su web.

4. PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE

Temi e progetti pluridisciplinari

La Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado, con riferimento all'articolo 6, comma 2 del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduceva nei Licei Linguistici l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL; tale metodologia si è poi estesa a tutti gli altri licei.

La disciplina individuata per la classe VA Classico è stata la Storia con il modulo "The crisis of 1929 and the New Deal", modulo articolatosi in 3 units (*I. Economic and Social Transformations between the Two World Wars; II. The Wall Street crash and the Great Depression; III. A Democratic Response to the Crisis: the New Deal*) e svoltosi in 10 ore complessive con una verifica orale e la produzione finale di un *powerpoint* da parte degli alunni.

Gli argomenti CLIL potranno eventualmente essere oggetto del colloquio orale.

Progetti significativi

I seguenti progetti hanno visto la partecipazione della classe nella sua interezza o di gruppi di alunni:

- ✓ Open-day presso le facoltà dell'ateneo catanese (intera classe)
- ✓ Viaggio d'istruzione a Praga (solo 4 alunni)
- ✓ Giornata della donazione del sangue (alcuni alunni)
- ✓ Visita alla mostra "Picasso e le sue passioni" a Catania (in programma per il 18/05)

Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa

Gli alunni hanno risposto con entusiasmo alle diverse proposte di ampliamento dell'offerta formativa relative al cinema, il teatro, lo sport, la cultura in senso lato. Queste le attività che li hanno visti coinvolti nel corso dell'anno:

- ✓ Visione del film "Il giovane favoloso" (intera classe)
- ✓ Visione dello spettacolo teatrale in inglese "An ideal husband" (intera classe)
- ✓ Partecipazione alla manifestazione sportiva "Lella Arcaria" (la maggior parte degli studenti)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

- ✓ Visione del film "The imitation game" (intera classe)
- ✓ Visione del film "Selma" (intera classe)
- ✓ Conferenza sul giornalismo (intera classe)
- ✓ Convegno internazionale su Concetto Marchesi (intera classe)
- ✓ Convegno sui 70 anni dalla Liberazione (intera classe)
- ✓ Conferenze tematiche "ClassicaMente noi..." (intera classe)
- ✓ Partecipazione ai *Certamina* (alcuni alunni)

Criteria di valutazione

Tipologia di prove effettuate

In linea con quanto stabilito nel POF in base alla normativa di riferimento che regola le operazioni di valutazione degli apprendimenti ai sensi dell'art. 6 comma 2 dell'OM 92/07, le prove disciplinari sono state svolte in modo tale che si è avuto per ogni disciplina un congruo numero di valutazioni orali e scritte.

Le verifiche sono state scritte e orali, strutturate o semi-strutturate, relazioni, ricerche individuali e di gruppo, effettuate sia *in itinere*, sia alla fine delle singole unità didattiche.

Per la valutazione si è fatto riferimento a quanto previsto dalle programmazioni di dipartimento delle singole discipline. La valutazione ha, inoltre, tenuto conto del livello di partenza, delle conoscenze e delle abilità acquisite, delle capacità espositive, di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale, della partecipazione, dell'assiduità, dell'impegno dimostrati.

Per i criteri di valutazione generali si rimanda all'allegato 1; per i criteri di attribuzione dei crediti formativi e scolastici si rimanda all'allegato 2.

Tipologia della terza prova

Durante il corso dell'anno il consiglio di classe ha somministrato due simulazioni di terza prova, al fine di preparare gli alunni all'esecuzione della prova scritta. Si è adottata la tipologia A (trattazione sintetica) perché ritenuta la più idonea a verificare gli obiettivi. Per la simulazione della Terza Prova e relativa griglia di valutazione si rimanda agli allegati 5 e 6.

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte nella prova	Tipologie di verifica
27/02/2015	140 minuti	Greco, Storia, Fisica, Scienze, Inglese	Tipologia A (trattazione sintetica)
08/05/2015	120 minuti	Greco, Filosofia, , Matematica, Storia dell'arte, Inglese	Tipologia A (trattazione sintetica)

5. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Lingua e lettere italiane

Relazione

Docente: prof. A. Santoro

1. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

E. RAIMONDI, *Leggere, come io l'intendo...*, ed. Bruno Mondadori, voll. 4, 5, 6
D. ALIGHIERI, *La Divina Commedia – Paradiso*

2. TEMPI

Ore settimanali: 4

Ore effettive (al 15-05-15): 90

3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

Una parte largamente maggioritaria della classe ha partecipato adeguatamente e costantemente al dialogo educativo, un gruppo minoritario in modo meno continuativo, dimostrando, comunque, nel suo complesso, risorse di umanità, educazione, disponibilità, sensibilità di notevole spessore.

Attitudine alla disciplina

La totalità della classe ha mostrato attitudine alla disciplina.

Interesse per la disciplina

Da parte di tutti gli elementi si è potuto apprezzare un interesse pur diversificato ma notevole nell'arco del quarto e quinto anno.

Impegno nello studio

Gli allievi si sono tutti impegnati in uno studio costante e responsabile, via via crescente dallo scorso a quest'ultimo anno.

4. OBIETTIVI REALIZZATI

A partire dalla programmazione generale elaborata nel Dipartimento di Lettere, i vari obiettivi sono stati declinati in modo specifico a seconda dei vari argomenti trattati. In linea generale si è cercato di raggiungere i seguenti:

- comprendere l'utilità e l'urgenza della poesia.
- acquisire la consapevolezza dei linguaggi.
- analizzare un testo nelle sue componenti contenutistiche e formali.
- acquisire autonomia di giudizio estetico in merito all'opera letteraria.
- conoscere le opere e i protagonisti della letteratura dell'ultimo secolo e mezzo in relazione al nostro tempo, operando un continuo confronto con le problematiche culturali e massime coi linguaggi odierni.
- rafforzare, arricchire, diversificare le competenze linguistiche.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

5. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

La lezione tradizionale, secondo le modalità al punto 8, con la partecipazione guidata degli studenti, attraverso analisi dei testi, lavori di gruppo, dibattiti.

6. SPAZI

Il lavoro si è svolto esclusivamente in aula.

8. METODI D'INSEGNAMENTO

Sono stati meticolosamente curati: lo studio della letteratura, condotto in chiave problematica e critica, affiancato da letture antologiche, operando gli opportuni riferimenti storici e critici, nonché i necessari collegamenti culturali interdisciplinari; lo studio delle principali chiavi interpretative, in modo da fornire un quadro il più esauriente possibile delle problematiche connesse; lo studio prettamente linguistico attraverso un costante lavoro di analisi del testo, con particolare riferimento agli espedienti stilistico-retorici, senza tralasciare un proficuo ripasso morfologico-sintattico e un ulteriore arricchimento delle conoscenze lessicali.

A tali fini, si è così proceduto: lezioni frontali, comunque volte a stimolare interventi e discussioni; lezioni interattive; discussioni e dibattiti su problematiche e autori, volti allo sviluppo delle capacità argomentative, critiche, di sintesi e delle capacità di operare collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari; attività di recupero e di approfondimento, anche individualizzato; lavori individuali e di gruppo, anche sotto la guida del docente.

8. STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state programmate a scansione regolare soltanto le verifiche scritte, avendo particolare riguardo per le tipologie previste per la Prima prova.

Per quanto concerne le verifiche orali, sono state: gestite dal docente e hanno prioritariamente avuto lo scopo di controllare il metodo e la regolarità del lavoro degli allievi, favorendo anche forme di programmazione concordata con gli allievi; rapide, per favorire la partecipazione attiva della classe; selettive nelle domande, per consentire il controllo simultaneo di più competenze e conoscenze.

Quanto al numero minimo di verifiche previste per la valutazione scritta e orale, sinteticamente, si è così proceduto, nel trimestre/pentamestre: almeno 2 prove per la valutazione SCRITTA, nella forma delle varie tipologie previste, proposta col corredo di indicazioni di lavoro, sulla base di una griglia fornita dal docente; almeno 2 prove per la valutazione ORALE, che ha riguardato l'analisi e l'interpretazione del testo, il riordino dei dati, la costruzione di quadri di sintesi, l'elaborazione di mappe concettuali, l'organizzazione del lavoro in team, la presentazione di una lezione frontale gestita autonomamente dagli studenti, la messa a punto di materiali adatti alla preparazione dell'esame finale di un corso di studi.

Le prove per la valutazione hanno permesso di controllare:

1. la regolarità dello studio individuale, testando in progress la comprensione dei testi e le conoscenze acquisite di civiltà e di storia letteraria. Specificamente sono state oggetto di valutazione: la correttezza della lettura ad alta voce dei testi; il rigore della decifrazione testuale; la conoscenza del codice linguistico (lessico, morfosintassi, stilistica e retorica); la precisione e la pertinenza delle risposte alle domande puntuali di accertamento delle conoscenze; la conoscenza dei quadri generali di riferimento (cronologia, istituti letterari, componenti del contesto storico e sociale);
2. la qualità dell'elaborazione di una relazione personale e/o di gruppo e, in particolare, il metodo di lavoro seguito nella pianificazione della lezione; l'esegesi e l'ermeneutica dei materiali di lavoro (testi e saggi); il grado di autonomia nel ripensamento critico; l'ordine, la pulizia formale e il rigore espositivo nella lezione; la capacità di rispondere con efficacia e pertinenza alle domande poste dal "pubblico".

Nelle verifiche al punto 1 agli studenti è stato richiesto: di condurre una lettura a voce alta corretta e pausata, tale da consentire all'ascoltatore un'accettabile comprensione dei testi; di presentare in sintesi il più possibile rapida il contenuto del passo letto, contestualizzarlo, ove possibile, nel "contesto" immediato e successivamente nell'opera o nella produzione dell'autore.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Nelle verifiche al punto 2, cioè quando gli studenti relazionano alla classe su argomenti approfonditi in modo autonomo, l'insegnante ha controllato: la correttezza dell'algoritmo della lezione all'interno della struttura del modulo seminariale; la pulizia della presentazione; la pertinenza del materiale documentario e eventualmente testuale selezionato.

Mascalucia, 12/05/2015

Il docente

Programma

Il Romanticismo in Europa e in Italia

G. LEOPARDI

Dai *Canti*

-A se stesso

-L'infinito

-A Silvia

-Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

-Il sabato del villaggio

-La Ginestra o il fiore del deserto (vv. 1-157)

L'età del Positivismo e del Realismo. Prospettive storiche e culturali in Italia e in Europa. La Scapigliatura. Il Naturalismo e il Verismo.

G. CARDUCCI

Dalle *Odi barbare*

-Pianto antico

-Nella piazza di San Petronio

Dalle *Rime Nuove*

-Funere mersit acerbo

G. VERGA

Da *I Malavoglia*

-La casa del Nespolo

-L'ultimo addio di 'Ntoni

Dalle *Novelle*

-Rosso Malpelo

-Libertà

Una letteratura per l'infanzia

Il Decadentismo italiano ed europeo. La nascita della poesia moderna: Baudelaire e il Simbolismo francese. La poesia italiana nel primo Novecento: i Crepuscolari, il Futurismo e le Riviste

G. PASCOLI

Dai *Canti di Castelvecchio*

-Il gelsomino notturno

G. D'ANNUNZIO

Da *Alcyone*

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

-La pioggia nel pineto

L. PIRANDELLO

Da *Uno, nessuno, centomila*

-Rientrando in città

-Non conclude

Da *Novelle per un anno*

-Il treno ha fischiato

-Ciula scopre la luna

I. SVEVO

Da *La coscienza di Zeno*

-La morte di mio padre

Dalla lirica ermetica alla poetica dell'impegno

U. SABA

-Mio padre è stato per me "l'assassino"

-Madre che ho fatto soffrire

-La balia

G. UNGARETTI

-Veglia

-Fratelli

-Mattina

-Soldati

S. QUASIMODO

-Ed è subito sera

-Invano cerchi tra la polvere

-Alle fronde dei salici

-Uomo del mio tempo

E. MONTALE

-Merigiare pallido e assorto

-Spesso il male di vivere

-Non chiederci la parola

-Ho sceso, dandoti il braccio

Uno sguardo alla narrativa e alla poesia contemporanea. Il mondo di I. CALVINO.

Un "caso letterario" contemporaneo: A. D'AVENIA

DIVINA COMMEDIA - PARADISO

Canti I, VI, XXXIII

Gli studenti

Il docente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Lingua e lettere latine

Relazione

DISCIPLINA
LINGUA E LETTERE LATINE
DOCENTE
Giusy Cristaldi Giuseppa Basile (supplente dal 15/04/2015)

1. LIBRI DI TESTO

- ✓ G.B. Conte-E. Pianezzola, *Lezioni di Letteratura Latina*, corso integrato, vol. III, Le Monnier Scuola;
- ✓ M. Gori, *Novae Voces. Seneca*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori;
- ✓ M. Gori, *Novae Voces. Tacito*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.

2. TEMPI

Ore settimanali: 4
Ore annue previste: 132
Ore effettuate (al 15/05/2015): 78

3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo, attitudine e interesse per la disciplina
Gli alunni hanno mostrato, nel corso dell'anno, molto interesse, grande senso di maturità e responsabilità. Hanno partecipato attivamente al dialogo educativo intervenendo durante le lezioni con quesiti e apportando contributi personali. In particolare lo studio degli autori e delle varie problematiche ha suscitato l'interesse di tutti e ha fatto progredire le loro capacità critiche, di analisi e di sintesi dei contenuti studiati. La lettura dei testi di ciascun autore sia in lingua originale sia in traduzione ha, poi, offerto lo spunto per dibattiti vivaci e lezioni molto interessanti, talora gestite in modo autonomo dagli alunni.
Impegno nello studio
L'intera classe ha dimostrato impegno, è stata puntuale nelle consegne e metodica nel lavoro svolto a casa.

4. OBIETTIVI CONSEGUITI E COMPETENZE ACQUISITE

Tutti gli alunni hanno conseguito gli obiettivi prefissati. Nel complesso, tuttavia, si è distinto un gruppo che ha evidenziato ottime competenze a livello linguistico tanto nell'esposizione quanto nella decodifica dei testi in lingua originale; solo qualche alunno presenta ancora difficoltà nel lavoro di traduzione.
Competenze finali
✓ riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia, che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative e di continue riproposte nel tempo;
✓ saper contestualizzare l'autore e la corrente culturale cui appartiene, individuare i vari generi letterari, le tradizioni di modelli e di stile, i <i>topoi</i> ;
✓ saper produrre analisi testuali applicando le conoscenze acquisite;
✓ saper comprendere e interpretare un testo letterario, riflettendo sulle coordinate

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

- ✓ cogliere le linee fondamentali dello svolgimento storico della letteratura latina in prospettiva diacronica e sincronica.

Abilità finali

- ✓ interpretare e tradurre testi latini riconoscendo le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali-semantiche;
- ✓ individuare nei testi gli elementi dei singoli luoghi geografici che li hanno prodotti;
- ✓ analizzare e interpretare i testi anche confrontandoli con esempi tratti dalle letterature moderne;
- ✓ operare autonomi collegamenti pluridisciplinari e interdisciplinari fra i vari saperi, grazie alle conoscenze e alle competenze acquisite;
- ✓ mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare un proprio motivato giudizio critico;
- ✓ riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario;
- ✓ eseguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta.

5. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Rispetto alle indicazioni ministeriali, il programma svolto ha risentito di alcuni fattori, che, in particolare nell'ultima fase dell'anno scolastico, hanno provocato un rallentamento:

- ✓ Tutta una serie di attività extra-curricolari che, pur avendo arricchito il percorso culturale e personale degli studenti, ha decurtato diverse ore alla disciplina;
- ✓ Il passaggio di consegne dalla prof.ssa Cristaldi alla prof.ssa Basile a metà aprile con i tempi strettamente necessari ad instaurare un dialogo educativo con la nuova docente;
- ✓ Una generale e fisiologica stanchezza avvertita dagli studenti nella fase finale del percorso.

6. SUSSIDI DIDATTICI, ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Libro di testo, risorse informatiche e fotocopie integrative.

7. SPAZI

Aula

8. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

- ✓ Lezione frontale svolta con metodi ipotetico-deduttivi e induttivi;
- ✓ Lettura dei testi con dibattiti;
- ✓ Coinvolgimento diretto degli alunni in simulazioni di lezioni.

9. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato)

- ✓ Verifiche orali frequenti;
- ✓ Prove di traduzione (corrette sempre collettivamente);
- ✓ Analisi testuali con individuazione delle strutture morfo-sintattiche e dei principali caratteri retorico-stilistici;
- ✓ Trattazioni sintetiche.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

10. VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto

- ✓ dei progressi rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ dell'impegno;
- ✓ della partecipazione in classe;
- ✓ della puntualità nelle consegne.

Mascalucia, 12/05/2015

Il docente

Programma

➤ La favola: Fedro

Testi:

Fedro, *Fabulae*, I (1, 5, 7, 12, 13, 15, 17,24, 26); IV (10)

➤ La storiografia in età giulio-claudia:

- ✓ Velleio Patercolo
- ✓ Valerio Massimo
- ✓ Curzio Rufo

Testi:

Lettura in traduzione dei seguenti passi: Velleio Patercolo, *Historiae*, I, 16-18; II, 129-131; Valerio Massimo, *Factorum et dictorum memorabilium libri IX*, Praefatio; VI, 1-6, 9; Curzio Rufo, *Historiae Alexandri Magni*, IX, 4; 5-16; 20; X, 5, 37.

➤ Seneca

- ✓ Profilo biografico
- ✓ Le opere:
 - Dialogi
 - I trattati filosofici e scientifici
 - Il De beneficiis
 - Il De clementia
 - Le Naturales quaestiones
 - Le Epistulae ad Lucilium
 - Le tragedie
 - L' Apokolokyntosis

Testi:

De brevitae vitae, cap. 2, 1-5; cap.3, 1-5 (in lingua originale); cap. 8 (in traduzione);

Apokolokyntosis, 1-4; 14-15 (in traduzione);

Epistulae morales ad Lucilium, 1; 41, 1-5; 47, 1-9, 13-21; 93, 1-5, 8-10, 11-12 (in lingua originale); 7; 16 (in traduzione);

De constantia sapientis, 5, 3-5 (in lingua originale);

De otio, 6, 1-5 (in traduzione);

De providentia, cap.2, 1-12; cap.6, 1-7 (in lingua originale);

Thyestes, vv. 920-969 (in traduzione).

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

➤ **Lucano**

Testi

Letture in traduzione dei seguenti passi della *Pharsalia*: I, vv. 1-32; vv. 183-227; II, vv. 380-391; VI, vv. 654-718; 776-820; VIII, vv. 610-635; IX, vv. 190-214.

➤ **La satira: Persio**

Testi

Satire, I, vv. 1-78, 114-134; IV (in traduzione); *Choliambi*, vv. 1-14 (in lingua originale).

➤ **Quintiliano**

- ✓ Profilo biografico
- ✓ Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza
- ✓ L' *Institutio oratoria*

Testi

Institutio oratoria: I, 1, 1-23 (in lingua originale) ; II, 2, 4-13; X, 3, 22-30; XII, 1-13 (in traduzione).

➤ **Petronio e il *Satyricon***

Testi

Letture in traduzione di *Satyricon*, 111-112.

➤ **Giovenale**

Testi

Letture in traduzione dei seguenti passi delle *Satire*: 1, vv. 1-30; 2, vv. 65-109; 6, vv. 136-160, 627-661; 10, vv. 188-202, 227-238.

➤ **Marziale e l'epigramma**

Testi

Letture in traduzione dei seguenti epigrammi: I, 4, 47 e 61; X, 47 e 96.

➤ **Plinio il Giovane**

Testi

Letture in traduzione dell'epistola X, 96 a Traiano.

➤ **Tacito**

- ✓ Profilo biografico e produzione letteraria
- ✓ Le cause della decadenza oratoria: il *Dialogus de oratoribus*
- ✓ Il metodo storiografico: *Historiae* e *Annales*

Testi

Annales, XIV, 3-8; XV, 62-64; XVI, 18-19 (in lingua originale).

Dopo il 15/05/2015 si prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

- ✓ **Tacito**: approfondimenti con lettura in lingua originale del proemio delle *Historiae* (I, 1) e approfondimenti critici;
- ✓ **Apuleio** con lettura di passi antologici in traduzione.

Gli studenti

Il docente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Lingua e lettere greche

Relazione

DISCIPLINA
LINGUA E LETTERE GRECHE
DOCENTE
Giusy Cristaldi Giuseppa Basile (supplente dal 15/04/2015)

1. LIBRI DI TESTO

- ✓ V.Citti, C. Casali, M. Gubellini, A. Pennesi, *Storia e autori della Letteratura Greca*, vol. III, Zanichelli;
- ✓ Lisia, *Per l'uccisione di Eratostene*, a cura di G. Korinthios, Simone per la Scuola;
- ✓ Euripide, *Alceste*, a cura di S. Barbantani, Carlo Signorelli Editore.

2. TEMPI

Ore settimanali: 3
Ore annue previste: 99
Ore effettuate (al 15/05/2015): 64

3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo, attitudine, impegno e interesse per la disciplina
Gli studenti hanno mostrato molto interesse per la materia, tanto da distinguersi per una vivace capacità di partecipazione al dialogo educativo: durante le lezioni sono sempre intervenuti con quesiti e hanno apportato contributi personali generando un clima vivace e stimolante, oltre che sereno e collaborativo. In particolare, lo studio degli autori e delle varie problematiche ha suscitato il loro interesse e fatto pregredire le loro capacità critiche, di analisi e di sintesi dei contenuti studiati. La lettura dei testi di ciascun autore sia in lingua originale sia in traduzione ha, poi, offerto lo spunto per dibattiti vivaci e lezioni molto interessanti, talora gestite in modo autonomo dagli alunni.

4. OBIETTIVI CONSEGUITI E COMPETENZE ACQUISITE

Un nutrito gruppo di studenti ha pienamente raggiunto gli obiettivi previsti manifestando ottime capacità linguistiche ed espositive, oltre che competenze critiche e metodologiche. Solo pochi studenti presentano ancora qualche difficoltà nella decodifica dei testi in lingua originale.
Competenze finali
<ul style="list-style-type: none">✓ Saper organizzare connessioni organiche tra contesto storico e produzione letteraria;✓ Saper elaborare un'analisi testuale completa: semantica, linguistico-lessicale, stilistica, retorica;✓ Saper tradurre in lingua italiana in forma coerente ed elaborata testi di autori in rapporto alle tematiche sviluppate;✓ Saper esporre sia analiticamente sia sinteticamente i profili letterari e eventuali mappe concettuali sviluppate;✓ Saper utilizzare le conoscenze relative alla letteratura greca anche per altri saperi.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Abilità finali

- ✓ Analisi dei testi;
- ✓ Sintesi (autori, percorsi, opere);
- ✓ Elaborazione e articolazione personale operando opportuni collegamenti interdisciplinari.

5. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Rispetto alle indicazioni ministeriali, il programma svolto ha risentito di alcuni fattori, che, in particolare nell'ultima fase dell'anno scolastico, hanno provocato un rallentamento:

- ✓ Tutta una serie di attività extra-curricolari che, pur avendo arricchito il percorso culturale e personale degli studenti, ha decurtato diverse ore alla disciplina;
- ✓ Il passaggio di consegne dalla prof.ssa Cristaldi alla prof.ssa Basile a metà aprile con i tempi strettamente necessari ad instaurare un dialogo educativo con la nuova docente;
- ✓ Una generale e fisiologica stanchezza avvertita dagli studenti nella fase finale del percorso.

6. SUSSIDI DIDATTICI, ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Libro di testo, risorse informatiche e fotocopie integrative.

7. SPAZI

Aula

8. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

- ✓ Lezione frontale svolta con metodi ipotetico-deduttivi e induttivi;
- ✓ Lettura dei testi con dibattiti;
- ✓ Coinvolgimento diretto degli alunni in simulazioni di lezioni.

9. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato)

- ✓ Verifiche orali frequenti;
- ✓ Prove di traduzione (corrette sempre collettivamente);
- ✓ Analisi testuali con individuazione delle strutture morfo-sintattiche e dei principali caratteri retorico-stilistici;
- ✓ Trattazioni sintetiche.

10. VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto

- ✓ dei progressi rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ dell'impegno;
- ✓ della partecipazione in classe;
- ✓ della puntualità nelle consegne.

Mascalucia, 12/05/2015

Il docente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Programma

Letteratura

L'Età Ellenistica

Il teatro di età ellenistica

La commedia di mezzo e la commedia nuova

➤ **Menandro**

Testi

Lettura in traduzione dei seguenti passi: *Bisbetico*, vv. 81-188, 620-690, 702-747; *Arbitrato*, vv. 41-185; *Scudo*, vv. 328-390.

Il mimo e le altre forme teatrali

➤ **Eroda**

Testi

Lettura in traduzione di *Mimiambi*, VII.

L'elegia

➤ **Callimaco**

Testi

Lettura in traduzione dei seguenti passi: *Inno ad Apollo*, vv.105-113; *Aitia*, I, vv 17-30; epigrammi AP 12, 43; 7, 451; 7, 459; 7, 271; 12, 73; *Ecale*, vv. 10-27.

La poesia bucolica

➤ **Teocrito**

Testi

Lettura in traduzione dei seguenti passi: *Le Talisie* (VII, 1-48); *L'incantatrice* (1-166); *Il Ciclope* (XI, 1-81); *Le Siracusane*, (XV, 1-149).

Epos ed epilli

➤ **Apollonio Rodio**

Testi

Lettura in traduzione dei seguenti passi delle *Argonautiche*: I, vv. 1-22, 519-578; III, vv. 113-153, 442-471, 616-644, 744-824, 948-1162.

L'epigramma ellenistico

L'Antologia Palatina e l'Appendix Planudea.

L'epigramma ionico-alessandrino: Asclepiade e Posidippo

L'epigramma peloponnesiaco: Anite, Nosside, Leonida

Testi

Lettura in traduzione dei seguenti epigrammi: Asclepiade, AP: 5,7; 5, 85. Posidippo, AP,119, 65G-B;46 G-B; 58 G-B. Anite, AP 7, 199, 490, 646. Nosside, AP, 5, 170; 7, 718. Leonida AP, 6, 226; 7,163,455.

La filosofia ellenistica

Epicureismo ed Epicuro

Stoicismo e Zenone

Testi

Lettura in traduzione dei seguenti passi: *Epistola a Meneceo*, 124.6-126.1; 128.10-129.3; 131.8-132.2; *Sentenze capitali*, 5, 139-154; *Epistola a Idomeneo*, Fr. 45 Arr.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

La storiografia ellenistica

- Duride di Samo
- Timeo di Tauromenio
- Polibio
- Dionigi di Alicarnasso, storiografia e retorica

Testi

Lettura in traduzione di Polibio, *Storie*, I, 1-2, 4, 14; III, 6, 1, 53-56.5; VI, 3-9, 12-18; Dionigi di Alicarnasso, *Antichità Romane*, I, 4-5.

La letteratura scientifica e la nascita della filologia in età ellenistica

L'età imperiale romana

La retorica di età imperiale

- L'anonimo *Sul Sublime*

Testi

Lettura in traduzione dei capitoli 7-8 e 33-36.

La storiografia

- Plutarco
 - ✓ *Vite parallele*
 - ✓ *Moralia*

Testi

Lettura in traduzione dei seguenti passi: *Vita di Nicia*, 1,1; *Vita di Alessandro*, 1, 1; 11, 1-4; 14; 23; 39-40.

Classico

- Lisia, *Per l'uccisione di Eratostene* (1-50)
- Euripide, *Alceste*, vv. 136-325 (lettura metrica, traduzione e commento)

Lecture critiche

E. Cantarella, *La donna esclusa dalla città*, da "La donna nell' antichità greca e romana".

U.E. Paoli, *Il matrimonio nell'antica Grecia*, da "La donna greca nell'antichità".

M.A. Levi, *La casa greca*, da "La donna greca nell'antichità".

A. Roveri, *La donna greca: cosmesi e accessori*, da "La donna greca nell'antichità".

G. Paduano, *La scena come spazio privato*, da "Menandro, Commedie".

F. Ferrari, *Introduzione al teatro greco*.

G. Paduano, *Cnemone tra cambiamento e resistenza*, da "Menandro, Commedie".

R. Pretagostini, *Il tuonare di Zeus*, da " Ricerche sulla poesia alessandrina".

E. Cantarella, *Le tre donne dell'uomo ateniese*, da "L'ambiguo malanno. La donna nell' antichità greca e romana".

F. W. Walbank, *La concezione della storia in Polibio*, da "Historical commentary on Polybius".

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Dopo il 15/05 ci si prefigge la trattazione dei seguenti argomenti:

- ✓ **Plutarco:** approfondimenti testuali (*Vita di Cesare*, 4-5; 66, 5-12; *Vita di Emilio Paolo*, 1,1) e critici (K. Ziegler, *Finalità delle biografie*, da "Plutarco, Paideia").
- ✓ **Luciano** e la Seconda Sofistica (con lettura di passi antologici in traduzione)

Gli studenti

Il docente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Lingua e letteratura inglese

Relazione

DISCIPLINA
LINGUA E LETTERATURA INGLESE
DOCENTE
Prof.ssa Eliana Guglielmino

1. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, **Performer Culture and Literature**, voll. 2 e 3, ZANICHELLI

2. TEMPI

Ore settimanali: 3

Ore effettuate (al 15-05-2015): 79

3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno

La classe che, a partire dal secondo biennio, ha potuto godere di continuità didattica nell'insegnamento della lingua inglese e che nell'ultimo anno ha visto il confluire di alunni provenienti da altre classi, mostrava all'inizio del triennio una limitata capacità di interazione e di rielaborazione personale dei contenuti. L'impegno e la determinazione dimostrati hanno colmato queste difficoltà, e ad oggi solo alcuni mostrano ancora uno studio mnemonico e una certa difficoltà ad interagire con l'insegnante in lingua inglese. La classe risulta articolata su tre livelli: il primo, composto da alunni che possiedono ottime abilità linguistiche e che con costanza e impegno hanno approfondito gli argomenti proposti in modo personale e produttivo; ad un secondo gruppo appartengono allievi le cui abilità linguistiche sono discrete e che hanno ottenuto risultati nel complesso buoni; i pochi alunni del terzo gruppo presentano abilità linguistiche appena sufficienti, abilità che sono state poco sviluppate anche a causa di un impegno discontinuo.

Dal punto di vista comportamentale la classe non ha mai fatto registrare problemi: gli studenti sono vivaci ma capaci d'autocontrollo; si sono mostrati attenti, interessati e disponibile a nuove iniziative, solo alcuni alunni, in qualche fase dell'anno scolastico, hanno avuto bisogno di sollecitazioni da parte dell'insegnante

4. OBIETTIVI REALIZZATI

Per quanto riguarda l'ambito letterario, gli alunni, sebbene in modo diversificato, conoscono le caratteristiche distintive dei principali generi letterari; comprendono ed interpretano testi letterari analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale; individuano le linee generali di evoluzione della letteratura studiata, scrivono paragrafi e brevi composizioni. Per quanto riguarda gli argomenti trattati, si rimanda al programma effettivamente svolto.

5. SUSSIDI DIDATTICI, ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Si è fatto uso del libro di testo, di materiale fornito dall'insegnante, della LIM e di trasposizioni cinematografiche di testi letterari. La classe, inoltre, ha assistito alla rappresentazione teatrale in lingua inglese di "An Ideal Husband" di O. Wilde, organizzata dal "Palketto Stage" al teatro Metropolitan di Catania.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

6. METODI D'INSEGNAMENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si sono utilizzati i seguenti metodi: comunicativo nozionale-funzionale, tutoriale, induttivo e deduttivo, frontale, problem solving, analisi testuale.

7. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato)

Si sono svolti due tipi di verifica del processo di apprendimento/ insegnamento: una verifica continua, basata sulla partecipazione degli studenti alle attività orali e scritte; ed una verifica periodica, finalizzata alla misurazione delle prestazioni nelle singole prove orali e scritte. Sono stati utilizzati test di tipo strutturato (quesiti a risposta multipla), semi-strutturato (quesiti a risposta singola) e non strutturato (composizione di paragrafi o di brevi composizioni)

8. VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'uso delle quattro abilità di base, delle competenze e conoscenze acquisite, degli obiettivi raggiunti, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, del livello di autonomia nel metodo di studio e della partecipazione alle attività didattiche.

Mascalucia, 12/05/2015

Il docente

Programma

Libro di testo: M.Spiazzì, M.Tavella, M.Layton, **Performer Culture and Literature**, voll. 2 e 3, ZANICHELLI

THE ROMANTIC AGE

The literary context

Characteristics of Romanticism

The Sublime

Gothic interest

The first and the second generation of Romantic Poets

Authors and Texts

W. Wordsworth,

The Preface to *Lyrical Ballads*

Text analysis: "Daffodils"

S.T. Coleridge,

Text analysis: *The Rime of the Ancient Mariner* (extract "The killing of the Albatross")

J. Keats

Text analysis: *Ode on a Grecian Urn*

Module – Beyond the Gothic tradition

M. Shelley,

Text analysis *Frankenstein* (extract "The Creation of the Monster")

Edgar Allan Poe,

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Text analysis: "The Oval Portrait"

R.L.Stevenson,

Text analysis: *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (extract "The story of the Door")

THE VICTORIAN AGE

The Social context

The Victorian compromise

Science and Philosophy

Charles Darwin and evolution

The Literary context

The Victorian novel: "Early Victorian Novelists" and "Late Victorian Novelists"

Aestheticism

The Victorian Drama

Authors and Texts

C.Dickens,

Text analysis: *Hard Times* (extract "The definition of a horse")

David Copperfield, original language movie

Oscar Wilde,

The Preface to *Dorian Gray*

Text analysis: *The Picture of Dorian Gray* (extracts "Basil's studio" and "I would give my life")

An Ideal Husband (spettacolo teatrale - Palketto Stage)

THE AGE OF MODERNISM

The Literary context

Modernism and the novel: Freud's theory of the unconscious, the influence of Bergson, stream of consciousness and the interior monologue.

Authors and Texts

J. Joyce,

Text analysis: from *Dubliners* "The dead" (extract "Gabriel's epiphany")

Ulysses and Joyce's 'stream of consciousness' technique.

Il programma sarà completato dopo il 15 Maggio con la trattazione dei seguenti argomenti:

CONTEMPORARY DRAMA

S.Beckett

Waiting for Godot (extract "Nothing to be done")

Gli studenti

Il docente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Storia, Cittadinanza e Costituzione

Relazione

Prof.ssa Mimma Furneri

<u>Ore settimanali</u>	3
<u>Ore annue previste</u>	99
<u>Ore effettuate al 15/05/2015</u>	70

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

L'approccio con l'ambito storico-filosofico è stato positivo, in linea di continuità con quanto realizzato nel precedente biennio scolastico, grazie ad una generale maturazione della metodologia di studio, supportata dalla capacità di costruire un sistema di relazioni e di cogliere legami strutturali e causali tra i fenomeni storici e i sistemi filosofici. In quest'ottica si è ritenuto opportuno sviluppare con flessibilità la programmazione elaborata ad avvio d'anno scolastico.

Obiettivi realizzati

A fronte di una generale assiduità nella frequenza, nell'impegno, nella motivazione ad apprendere e nella costanza del profitto, nella classe si possono individuare sostanzialmente:

- a) un primo gruppo, in possesso di competenze adeguate agli studi universitari e di un ottimo metodo di studio, appare dotato di capacità argomentativa e di senso critico; fortemente interessato ad ulteriori approfondimenti, si distingue per l'eccellenza delle competenze maturate e l'autonoma gestione del metodo e dei contenuti di studio;
- b) un secondo gruppo si attesta su livelli medio/soddisfacenti di rendimento, sostenuti da impegno e partecipazione costruttiva alle attività proposte; le competenze maturate sono adeguate per lo studio universitario;
- c) un'esigua minoranza, nonostante qualche pregressa difficoltà, si colloca nell'area della sufficienza o di un rendimento discreto grazie all'impegno costante e alla partecipazione supportata da interesse e spirito collaborativo con il docente ed i pari.

Competenze finali Storia

- 1) conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia e sa contestualizzarli nel quadro della storia globale del mondo, secondo le due dimensioni spaziali e temporali;
- 2) usa in maniera appropriata lessico e categorie interpretative della disciplina sia nella forma scritta sia nella forma orale;
- 3) sa leggere e valutare le diverse fonti;
- 4) conosce i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, a partire dal tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana in rapporto:
 - a) ad altri documenti fondamentali;
 - b) alla maturazione delle necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile;
 - c) ad organismi sovranazionali e istituzioni internazionali

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo d'insegnamento/apprendimento

Il programma è stato svolto regolarmente.

Mezzi e strumenti

- Il testo in adozione
- Materiale didattico fornito dal docente
- Testi consigliati

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

- Materiali audiovisivi.

Spazi

Aula, auditorium.

Metodi

- a) lezione frontale dialogata, funzionale al superamento di eventuali difficoltà nel processo di apprendimento dello studente, al suo coinvolgimento nel dialogo educativo;
- b) individuazione dei fondamentali nuclei problematici ed al richiamo di concetti ordinatori, anche attraverso il sussidio di testi introduttivi;
- c) mappe concettuali e/o sussidi multimediali;
- d) discussione collettiva;
- e) visione di film e documentari.

Verifiche e valutazioni

- Interrogazioni orali, discussioni collettive;
- esercitazioni scritte con quesiti a risposta singola, trattazione sintetica, saggi argomentativi;
- analisi di fonti, documenti, testi storiografici;
- simulazione terza prova (trattazione sintetica e quesiti a risposta singola)

I voti assegnati sulla base delle deliberazioni collegiali rispecchiano i criteri di valutazione deliberati dal corpo docente dell'istituzione scolastica.

Mascalucia, 12/05/2015

Il docente

Programma

TESTO ADOTTATO: A. Prosperi, G. Zagrebelsky, P. Viola, M. Battini, *Storia e identità. Il Novecento e oggi*, Einaudi Scuola.

MODULO 1 – IMPERI, MASSE, NAZIONI

- I. Il mondo dalla crisi di fine Ottocento all'inizio del Novecento
- II. Dall'Italia crispina all'Italia giolittiana
- III. Il nazionalismo razzista, la società di massa e l'antisemitismo
- IV. La fine del compromesso giolittiano.

MODULO 2 – LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

- I. La crisi dell'equilibrio: la Prima guerra mondiale
- II. Dinamica ed esiti del conflitto
- III. Le due rivoluzioni del 1917 in Russia
- IV. I trattati di pace e la pacificazione impossibile
- V. Il primo dopoguerra: i costi sociali e i cambiamenti geopolitici

MODULO 3 – I FASCISMI

- I. L'immediato dopoguerra in Italia e il "biennio rosso" 1919-1920
- II. Il "biennio nero" 1921-1922
- III. Il fascismo italiano: le diverse anime e l'ideologia
- IV. La costruzione dello Stato totalitario
- V. La politica economica del fascismo e il Concordato
- VI. La guerra d'Etiopia e le leggi razziali

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

VII. La Repubblica di Weimar

MODULO 4 – CLIL: THE GREAT DEPRESSION AND THE NEW DEAL

- I. Economic and Social Transformations between the Two World Wars
- II. The Wall Street crash and the Great Depression
- III. A Democratic Response to the Crisis: the New Deal

MODULO 5 - L'ETÀ' DEI TOTALITARISMI

- I. L'ascesa al potere di Hitler e la fine della Repubblica di Weimar
- II. Il Terzo Reich come sistema totalitario compiuto
- III. Le leggi razziali e la "soluzione finale"
- IV. Lo stalinismo
- V. Una partita a tre: democrazia, nazifascismo, comunismo
- VI. La guerra civile spagnola

MODULO 6 – LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA NASCITA DEL BIPOLARISMO

- I. La Seconda guerra mondiale e il genocidio degli ebrei
- II. Dinamica ed esiti del conflitto:
 - 1. la "guerra lampo" e le vittorie tedesche
 - 2. il collaborazionismo della Francia e l'isolamento inglese
 - 3. l'attacco tedesco all'Unione Sovietica
 - 4. Giappone e Stati Uniti in guerra, il "nuovo ordine" nazifascista
 - 5. la "soluzione finale" del problema ebraico
 - 6. l'inizio della disfatta tedesca, la caduta del fascismo e l'armistizio
 - 7. la Resistenza e la Repubblica di Salò
 - 8. lo sbarco in Normandia e la Liberazione
 - 9. la bomba atomica e la fine della guerra nel Pacifico
- III. Il nuovo ordine mondiale e la nascita del bipolarismo:
 - 1. gli accordi di Jalta e Potsdam, l'Onu e la Conferenza di Bretton Woods
 - 2. il processo di Norimberga
 - 3. l'Europa della "cortina di ferro"
 - 4. Nato e Patto di Varsavia: il mondo diviso. Gli anni cinquanta: la "guerra fredda"
- IV. L'Italia repubblicana
- V. La Prima Repubblica italiana

Costituzione e Cittadinanza:

Sono stati approfonditi temi e concetti relativi a: **imperialismo, taylorismo, fordismo, WelfareState, keynesismo, totalitarismo, Costituzione della Repubblica Italiana, speculazione finanziaria, nascita dell'Europa unita.**

Nelle lezioni successive alla data del 15/05/2015 si prevede di trattare i seguenti nuclei tematici:

- I. Il "miracolo economico" del mondo industrializzato occidentale e l'integrazione europea
- II. La caduta del socialismo reale: dalla "destalinizzazione" al Muro di Berlino
- III. Problemi e prospettive del terzo millennio

Gli studenti

Il docente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Filosofia

Relazione

Prof.ssa Mimma Furneri

TESTO ADOTTATO: N. Abbagnano, G. Fornero, *La ricerca della filosofia*, Paravia

<u>Ore settimanali</u>	3
<u>Ore annue previste</u>	99
<u>Ore effettuate al 15/05/2015</u>	75

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Ritenendo di primaria importanza un approccio metodologico che privilegiasse il "fare filosofia", pur attraverso la storia della filosofia, e che coniugasse i contenuti proposti con gli interessi emergenti negli studenti e con le principali tematiche storico-culturali affrontate nella fase finale del percorso liceale, si è ritenuto opportuno sviluppare con flessibilità la programmazione elaborata ad avvio d'anno scolastico.

Obiettivi conseguiti

A fronte di una generale assiduità nella frequenza, nell'impegno, nella motivazione ad apprendere e nella costanza del profitto, nella classe si possono individuare sostanzialmente:

- a) un primo gruppo, in possesso di competenze adeguate agli studi universitari e di un ottimo metodo di studio, appare dotato di capacità argomentativa e di senso critico; fortemente interessato ad ulteriori approfondimenti, si distingue per l'eccellenza delle competenze maturate e l'autonoma gestione del metodo e dei contenuti di studio;
- b) un secondo gruppo, più numeroso ed eterogeneo, si attesta su livelli medio/soddisfacenti di rendimento, sostenuti da impegno e partecipazione costruttiva alle attività proposte; le competenze maturate sono adeguate per lo studio universitario;
- c) un'esigua minoranza che, nonostante, qualche pregressa difficoltà, si colloca nell'area della sufficienza grazie all'impegno.

Competenze finali Filosofia

- 1) possiede consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana, che ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere, riconoscendone la diversità dei metodi d'indagine/risoluzione
- 2) ha una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, individuando i nessi tra la filosofia e le altre discipline e cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede
- 3) è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, riconoscendo la diversità dei metodi e con cui la ragione giunge a conoscere il reale
- 4) comprende le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea
- 5) è in grado di orientarsi sui problemi fondamentali dell'etica, della libertà e del pensiero politico, nodo fondamentale per lo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.
- 6) ha sviluppato:
 - a. l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

- b. la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo d'insegnamento/apprendimento

Il programma è stato svolto regolarmente.

Mezzi e strumenti di lavoro

- Il testo in adozione
- Altri manuali da consultare per un confronto critico
- Materiale didattico fornito dal docente
- Materiali audiovisivi.

Spazi

Aula, auditorium.

Metodi

- a) lezione frontale dialogata;
- b) individuazione dei fondamentali nuclei problematici e richiamo di concetti ordinatori, anche attraverso il sussidio di testi introduttivi;
- c) mappe concettuali e/o sussidi multimediali;

Verifiche e valutazioni

- Interrogazioni orali
- Esercitazioni scritte con quesiti a risposta singola e a trattazione sintetica
- Lettura di brani filosofici.

I voti assegnati sulla base delle deliberazioni collegiali rispecchiano i criteri di valutazione deliberati dal corpo docente dell'istituzione scolastica.

Mascalucia, 12/05/2015

Il docente

Programma

L'IDEALISMO E LA REAZIONE ANTIHEGELIANA

- I. Il Romanticismo e i fondatori dell'idealismo. Dal kantismo all'idealismo:
 1. **Fichte**: la trasformazione dell'Io formale kantiano in Io creatore, la *Dottrina della Scienza* e i tre principi fondamentali del sapere, attività conoscitiva e attività morale, libertà, la missione del dotto e della nazione tedesca.
 2. **Hegel**: i capisaldi del sistema, la dialettica, la *Fenomenologia dello Spirito*, l'*Enciclopedia delle Scienze filosofiche*: la Filosofia dello Spirito, lo Stato, la Storia, la Filosofia.
Testi
 - **Hegel**, *La nostalgia della coscienza infelice*, *Lo Stato*
- II. Il rifiuto del sistema hegeliano:
 1. **Schopenhauer**: l'eredità kantiana, il mondo come rappresentazione, il velo di Maya, la cosa in sé come *voluntas*, il pessimismo, liberazione dalla volontà: arte, etica e *noletas*, la critica del libero arbitrio.
Testi
 - Tra dolore e noia*

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

- 2. Kierkegaard:** l'esistenza come possibilità e fede, critica all'hegelismo: il singolo e la dialettica dell'aut-aut, gli stadi dell'esistenza, angoscia e disperazione.

III. La sinistra hegeliana e il materialismo storico:

- 1. Feuerbach:** il rovesciamento dei rapporti di predicazione, la critica alla religione, la critica a Hegel, il materialismo

Testi

Porre l'infinito nel finito

- 2. Marx:** la critica della politica (stato e società civile), critica della religione come critica sociale, critica dell'economia politica, l'alienazione, il materialismo storico dialettico, struttura e sovrastruttura, il capitalismo, la rivoluzione, il comunismo.

Testi

Il lavoro alienato ed espropriato, Il modo di produzione determina la coscienza

LA FILOSOFIA TRA CRISI DELLA CULTURA EUROPEA E NUOVI MODELLI DI RAZIONALITA'

I. Caratteri generali del **Positivismo**

- 1. Comte:** la legge dei tre stadi, la sociologia come fisica sociale.
- 2. Darwin:** l'evoluzionismo.

II. La crisi delle certezze nella scienza e nella filosofia

- 1. Nietzsche:** spirito dionisiaco e spirito apollineo, la tragedia e la storia, la critica della morale, la morte di Dio, il nichilismo, il superuomo, la volontà di potenza, l'eterno ritorno.

Testi

Dio è morto

- 2. Freud:** la nascita della psicoanalisi, il complesso di Edipo, il sogno e la vita quotidiana, la sessualità, il disagio della civiltà.

Testi

L'uomo civile ha barattato la felicità con la sicurezza

LA FILOSOFIA E LA RICERCA CONTEMPORANEA

I. La filosofia del Novecento di fronte al totalitarismo

- 1. Arendt:** le origini del totalitarismo, la banalità del male.

Nelle lezioni successive alla data del 15/05/2015 si prevede di trattare i seguenti nuclei tematici:

I. La filosofia dell'Esistenzialismo: caratteri generali

- 1. J. P. Sartre:** tra essenza ed esistenza.

Gli studenti

Il docente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Scienze naturali, chimica e biologia

Relazione

SCIENZE NATURALI
Prof.ssa MARIA PALAZZOLO

1. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

L. Angiolini N. Fusi U. Scaioni A. Zullini - CORSO DI SCIENZE DELLA TERRA - Atlas
F. Tottola M. Righetti A. Allegranza - BIOCHIMICA - A. Mondadori Scuola

2. TEMPI

Ore settimanali: 2

Ore complessive: 60

Ore effettive (al 15-05-2015): 54

3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

Tutti gli alunni hanno mostrato partecipazione e interesse verso gli argomenti proposti, interagendo con l'insegnante e apportando contributi costruttivi allo svolgimento delle lezioni.

Competenze acquisite

Il livello di raggiungimento degli obiettivi non è omogeneo: alcuni alunni, che si sono distinti per l'interesse dimostrato, per la serietà e l'assiduità nell'impegno e nella partecipazione all'attività didattica, hanno conseguito ottimi risultati; un gruppo consistente ha ottenuto esiti discreti o buoni e solo qualche studente presenta debolezze e incertezze di preparazione.

Interesse per la disciplina

La classe ha manifestato interesse per la disciplina e anche gli alunni con minore propensione per le scienze si sono mostrati scrupolosi nell'adempimento dei propri impegni scolastici.

Impegno nello studio

All'atteggiamento positivo in classe è sempre corrisposto lo studio e, in qualche caso, l'approfondimento degli argomenti trattati.

4. OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Obiettivi proposti all'inizio dell'anno scolastico e raggiunti, con livelli differenziati, dagli studenti:

- conoscere e utilizzare i linguaggi specifici e i contenuti della disciplina;
- possedere l'abitudine al ragionamento rigoroso e all'applicazione del metodo scientifico;
- applicare le conoscenze per interpretare fatti e fenomeni osservati e analizzati;
- comprendere e utilizzare le leggi generali che stanno alla base dei diversi fenomeni naturali;
- saper effettuare connessioni logiche;
- saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni reali, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

5. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Lo svolgimento dell'attività è stato realizzato seguendo le linee programmatiche stabilite all'inizio dell'anno scolastico.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

6. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali etc.)

Libro di testo, materiali multimediali.

7. SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Le lezioni si sono svolte in classe; non è stato possibile utilizzare il laboratorio.

8. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Il programma è stato svolto mediante spiegazioni fatte usando il più possibile un linguaggio semplice in modo da risultare chiaro senza venire meno al rigore scientifico.

Le lezioni hanno puntato al coinvolgimento, alla partecipazione attiva e all'apporto di contributi personali. Si è cercato di far comprendere che tutte le branche della materia possiedono una base unitaria che consente reciproche e complesse interazioni.

9. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

Hanno costituito strumenti di verifica:

- l'interrogazione orale, necessaria per imparare ad interagire e ad esprimersi in situazioni diverse e tesa a verificare la conoscenza adeguata dell'argomento, la capacità di collegamento, l'utilizzo di una corretta terminologia e la chiarezza espositiva;
- verifiche scritte sulle formule di struttura dei diversi composti;
- prove oggettive con test a risposta multipla, completamenti e test V/F.

Mascalucia, 12/05/2015

Il docente

Programma

SCIENZE DELLA TERRA

ERUZIONI VULCANICHE E INTRUSIONI MAGMATICHE

L'attività vulcanica - I vulcani e il meccanismo eruttivo - I prodotti dell'attività vulcanica - Gli edifici vulcanici - I differenti tipi di eruzione.

I FENOMENI SIMICI

Che cos'è un terremoto e come si produce - La distribuzione dei terremoti sulla Terra - Le onde sismiche - Intensità e magnitudo dei terremoti - Effetti dei terremoti - Previsione e prevenzione dei terremoti - La difesa dai terremoti.

L'INTERNO DELLA TERRA

La scoperta delle discontinuità sismiche - L'interno della Terra: struttura e composizione - L'isostasia - Variazioni di pressione e temperatura all'interno della Terra - Il flusso di calore terrestre - Il campo magnetico terrestre.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

LA DERIVA DEI CONTINENTI E L'ESPANSIONE DEI FONDALI OCEANICI

Una causa comune all'origine dei fenomeni geologici - La teoria della deriva dei continenti - L'esplorazione dei fondali oceanici - Il paleomagnetismo - L'espansione dei fondali oceanici - Le prove a favore della teoria della tettonica a placche.

LA TETTONICA A PLACCHE

La teoria della tettonica a placche - Come si identificano i margini di placca - I margini divergenti - I margini convergenti - I margini trasformati - I punti caldi.

LA DEFORMAZIONE DELLE ROCCE E L'OROGENESI

Sforzi e deformazioni - Le deformazioni di tipo fragile: le diaclasi e le faglie - Le deformazioni di tipo duttile: le pieghe - Le principali strutture della crosta continentale - L'orogenesi - Le Alpi.

CHIMICA

LA CHIMICA DEL CARBONIO

I composti organici - Il carbonio: un atomo dalle molteplici ibridizzazioni - I legami carbonio-carbonio - Isomeria - Il carbonio asimmetrico - Le reazioni organiche.

GLI IDROCARBURI

Idrocarburi: i composti organici più semplici - Alcani: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche - Cicloalcani - Alcheni: nomenclatura, proprietà e reazioni - Dieni - Alchini - Idrocarburi aromatici: nomenclatura, proprietà fisiche, reattività, influenza dei sostituenti sulla SEA.

DAI GRUPPI FUNZIONALI ALLE MACROMOLECOLE

I gruppi funzionali - Alogenuri alchilici - Alcoli: nomenclatura, proprietà fisiche e reattività, alcoli più comuni - Fenoli - Eteri - Aldeidi e chetoni: nomenclatura, proprietà, reattività - Ammine - Acidi carbossilici: nomenclatura, proprietà, derivati degli acidi carbossilici - Polimeri.

BIOCHIMICA DELL'ENERGIA: GLUCIDI E LIPIDI

La biochimica: pochi elementi, molti composti - Il metabolismo: il ruolo dell'energia - I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi - Il metabolismo dei glucidi - I lipidi: trigliceridi, cere, steroidi, fosfolipidi - Metabolismo dei lipidi: cenni.

LE PROTEINE E GLI ACIDI NUCLEICI

Le proteine: gli amminoacidi, il legame peptidico, organizzazione strutturale delle proteine, ruolo delle proteine negli organismi, gli enzimi - Gli acidi nucleici - La sintesi proteica - Vitamine e sali minerali

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio

Genomica

Gli studenti

Il docente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Fisica

Relazione

Docente:
Prof.ssa MARIA BELLINA TERRA

1. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Ugo Amaldi, " LE TRAIETTORIE DELLA FISICA.AZZURRO", Editore ZANICHELLI

2. TEMPI

Ore settimanali: 2

Ore complessive: 66

Ore effettive (al 15-05-2015): 59

3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

Nel complesso quasi tutti gli alunni si sono mostrati sempre disponibili alle sollecitazioni dell'insegnante, solo alcuni hanno partecipato in modo discontinuo e diversificato.

Competenze acquisite

Gli alunni che hanno seguito costantemente le lezioni, con interesse e partecipazione sono in grado di esporre gli argomenti in maniera molto sicura, disinvolta ed originale con adozione di appropriata terminologia specifica.

Per gli altri si può affermare che sono in grado di argomentare e modellizzare le problematiche semplici

Interesse per la disciplina

Anche se non tutti gli studenti hanno mostrato un interesse costante; esso risulta comunque sufficientemente accettabile nel complesso

Impegno nello studio

Anche se per alcuni è stato discontinuo alla fine i risultati sono comunque soddisfacenti, mentre laddove è stato assiduo ha permesso di potenziare le abilità e le conoscenze.

4. OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Gli alunni sono riusciti, nel complesso, ad acquisire una conoscenza di base delle leggi della meccanica classica ed affrontare lo studio di alcune parti della fisica moderna. Sono in grado di formalizzare un problema non molto complesso di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.

5. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Non sono stati rilevati particolari problemi che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento per gli alunni di questa classe. Naturalmente, com'è fisiologico che accada, qualche alunno ha mostrato qualche difficoltà ed il bisogno di essere seguito con maggiore attenzione, laddove è stato necessario ci si è soffermati su alcuni argomenti un po' più complessi da comprendere.

6. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali etc.)

Quali strumenti di lavoro, oltre al libro di testo ci si è avvalsi di materiali audiovisivi ed altri multimediali.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

7. SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Gli spazi utilizzati sono stati essenzialmente l'aula

8. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Quali metodi di insegnamento ci si è avvalsi principalmente di lezione frontale, e risorse multimediali.

9. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

Quali strumenti di verifica si è fatto riferimento oltre alla verifica orale anche a test a trattazione sintetica.

Mascalucia, 12/05/2015

Il docente

Programma

Le cariche elettriche

- ✓ L'elettrizzazione per strofinio
- ✓ Conduttori ed isolanti
- ✓ La carica elettrica
- ✓ La legge di Coulomb
- ✓ L'elettrizzazione per induzione

Il campo elettrico e il potenziale

- ✓ Il vettore campo elettrico
- ✓ Il campo elettrico di una carica puntiforme
- ✓ Le linee di campo elettrico
- ✓ Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (con dimostrazione)
- ✓ L'energia elettrica
- ✓ La differenza di potenziale
- ✓ La circuitazione del campo elettrostatico (con dimostrazione)
- ✓ Il condensatore piano.

La corrente elettrica

- ✓ L'intensità della corrente elettrica
- ✓ I generatori di tensione
- ✓ I circuiti elettrici
- ✓ Le leggi di Ohm
- ✓ Resistori in serie
- ✓ Resistori in parallelo
- ✓ Lo studio di circuiti elettrici
- ✓ La forza elettromotrice
- ✓ La trasformazione dell'energia elettrica

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Il Campo magnetico

- ✓ La forza magnetica
- ✓ Le linee del campo magnetico
- ✓ Forze tra correnti
- ✓ L'intensità del campo magnetico
- ✓ La forza su una corrente e su una carica in moto (Forza di Lorentz)
- ✓ Il campo magnetico di un filo ed in un solenoide
- ✓ Il flusso del campo magnetico ed il teorema di Gauss
- ✓ La circuitazione del campo magnetico
- ✓ Il motore elettrico
- ✓ L'elettromagnete

L'induzione elettromagnetica

- ✓ La corrente indotta
- ✓ Legge di Faraday - Neumann
- ✓ Il verso della corrente (legge di Lenz)
- ✓ Mutua induzione ed autoinduzione
- ✓ L'alternatore

Le Onde Elettromagnetiche

- ✓ Il campo elettrico indotto
- ✓ campo magnetico indotto
- ✓ Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico
- ✓ La propagazione del campo elettromagnetico.
- ✓ Le proprietà delle onde elettromagnetiche
- ✓ Lo spettro elettromagnetico
- ✓ Le onde radio e le microonde
- ✓ Infrarosso, visibile e ultravioletto
- ✓ I raggi X e i raggi gamma

Argomenti che saranno trattati dopo il 15/05

- ✓ La crisi della Fisica classica
- ✓ L'invarianza della velocità della luce
- ✓ La relatività del tempo
- ✓ La relatività dello spazio

Gli studenti

Il docente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Matematica

Relazione

Docente:
Prof.ssa MARIA BELLINA TERRA

1. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Leonardo Sasso, "Nuova MATEMATICA a colori -5", Editore Petrini

2. TEMPI

Ore settimanali: 2

Ore complessive: 66

Ore effettive (al 15-05-2015): 64

3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

Nel complesso quasi tutti gli alunni si sono mostrati sempre disponibili alle sollecitazioni dell'insegnante, solo alcuni hanno partecipato in modo discontinuo perché non in sinergia con il livello di apprendimento del resto della classe.

Competenze acquisite

Gli alunni che hanno seguito costantemente le lezioni, con interesse e partecipazione sono in grado di esporre gli argomenti in maniera molto sicura, disinvolta ed originale con adozione di appropriata terminologia specifica.

Per gli altri si può affermare che sono in grado di argomentare e modellizzare le problematiche semplici

Interesse per la disciplina

Quasi tutti gli studenti hanno mostrato un interesse costante, ciò ha consentito di poter lavorare serenamente

Impegno nello studio

Anche se per alcuni è stato discontinuo alla fine i risultati sono comunque soddisfacenti, mentre laddove è stato assiduo ha permesso di potenziare le abilità e le conoscenze.

4. OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Gli alunni sono riusciti, nel complesso, ad acquisire una conoscenza soddisfacente per quanto riguarda gli elementi di base dell'analisi infinitesimale. Sono in grado di formalizzare un problema ed applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.

5. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Uno dei principali fattori che ha ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento è stato il fatto che, durante tutto il percorso scolastico, per questi alunni non è stato possibile garantire per svariati motivi la continuità didattica con lo stesso docente. Ciò ha comportato da parte loro un continuo adeguamento alle diverse metodologie di insegnamento, con qualche difficoltà nell'acquisizione dei contenuti di base, ragion per cui è stato necessario dover riprendere alcuni argomenti e soffermarsi sulla risoluzione di esercizi e problemi.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

6. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali etc.)

Quali strumenti di lavoro, oltre al libro di testo ci si è avvalsi di materiali audiovisivi ed altri multimediali.

7. SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Gli spazi utilizzati sono stati essenzialmente l'aula

8. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Quali metodi di insegnamento ci si è avvalsi principalmente di lezione frontale, e le esercitazioni sono state organizzate mediante lavori di gruppo .

9. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

Quali strumenti di verifica si è fatto riferimento oltre alla verifica orale e verifica scritta anche a test a risposta breve.

Mascalucia, 12/05/2015

Il docente

Programma

Introduzione all'analisi

- ✓ L'insieme \mathbb{R}
- ✓ Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno
- ✓ Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà

Limiti delle funzioni reali di variabile reale

- ✓ Introduzione al concetto di limite
- ✓ Dalla definizione reale alle definizioni particolari
- ✓ Teoremi di esistenza e di unicità sui limiti
- ✓ Funzione continue e algebra dei limiti
- ✓ Forme di indecisione di funzioni trascendenti
- ✓ Infiniti e loro confronto

Continuità

- ✓ Funzione continue
- ✓ Punti di discontinuità e loro classificazione
- ✓ Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato
- ✓ Asintoti e grafico probabile di una funzione.

La derivata

- ✓ Il concetto di derivata
- ✓ Derivata delle funzioni elementari
- ✓ Algebra delle derivata
- ✓ Derivata delle funzioni composta
- ✓ Classificazione e studio dei punti di non derivabilità
- ✓ Applicazioni del concetto di derivata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Teoremi sulle funzioni derivabili.

- ✓ Teorema di Fermat, di Rolle
- ✓ Teorema di Lagrange (con dimostrazione)
- ✓ Applicazioni del teorema di Lagrange
- ✓ Funzioni derivabili crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari
- ✓ Asintoti: orizzontali, verticali ed obliqui

Argomenti da sviluppare dopo il 15/05

- ✓ Funzioni concave e convesse, punti di flesso (senza dimostrazione)
- ✓ Il Teorema di de l'Hôpital (senza dimostrazione)
- ✓ Schema per lo studio del grafico di una funzione

Gli studenti

Il docente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Storia dell'Arte

Relazione

DISCIPLINA
STORIA DELL'ARTE
DOCENTE
Agata Farruggio

1. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Carlo Bertelli, *La storia dell'arte. Dal Rinascimento al Rococò*, edizione verde - vol. 2, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori - Pearson, Milano-Torino, 2012;
Carlo Bertelli, *La storia dell'arte. Dal Neoclassicismo alla metà del Novecento*, edizione verde - vol. 3a, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori - Pearson, Milano-Torino, 2012.

2. TEMPI

Ore settimanali: 2
Ore complessive: 66
Ore effettive (al 15-05-2014): 51

3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo
La classe, formata da 16 alunni, ha partecipato attivamente al dialogo educativo con attenzione e curiosità, la concentrazione nell'ascolto e l'applicazione nello studio non sono stati sempre costanti per la totalità degli alunni ma ciò non ha influito minimamente sul conseguimento degli obiettivi didattici prefissati.
Attitudine alla disciplina
La classe ha affrontato già dal terzo anno lo studio della disciplina con un altro insegnante e già dall'inizio dello scorso anno scolastico si era palesata l'esigenza di migliorare le capacità di lettura di un'opera d'arte, potenziare il lessico storico-artistico, affinare le capacità critiche nonché recuperare alcuni contenuti relativi al panorama artistico dell'età medievale. Nel corso di quest'anno, affrontando i contenuti relativi all'età moderna e contemporanea, la padronanza del lessico e la capacità critica sono divenute apprezzabili.
Interesse per la disciplina
La classe ha manifestato un interesse costante nei confronti della disciplina partecipando sempre in maniera vivace e dialettica.
Impegno nello studio
Anche l'impegno nello studio è stato costante con risultati buoni, in alcuni casi ottimi, per la totalità degli alunni.

4. OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Conoscenze: gli alunni riconoscono il valore del patrimonio storico-artistico del proprio territorio, dell'Italia e dell'Europa e sono in grado di rintracciare le principali caratteristiche dei linguaggi artistici e delle opere – con i relativi autori – affrontate nel corso dell'anno;
Competenze: gli alunni sono in grado di applicare il lessico specifico alla descrizione dell'opera e individuare le diverse tecniche artistiche.
Capacità: gli alunni hanno acquisito un metodo per l'analisi, la comprensione e la valutazione dei manufatti artistici particolarmente rappresentativi di un determinato periodo storico e la

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

capacità di esposizione sintetica e pregnante dell'argomento.

5. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

Già dall'inizio dello scorso anno scolastico si era evidenziato che il programma di studio svolto precedentemente risultava cronologicamente 'indietro' rispetto alle indicazioni ministeriali quindi anche in quest'anno scolastico si è ritenuto fondamentale il recupero dei contenuti relativi al periodo rinascimentale e barocco, questo ha fortemente inficiato la trattazione delle unità relative all'arte del Novecento.

6. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali etc.)

Manuale, pc e LIM, cd rom e dvd disciplinari, repertori on line di immagini e video.

7. SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Aula

8. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Lezione frontale dialogata, lezione interattiva, dialogo con dosaggio di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi.

9. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato)

Interrogazioni, Questionari strutturati e semi strutturati, Quesiti a risposta aperta, Trattazioni sintetiche

Mascalucia, 12/05/2015

Il docente

Programma

DIBATTITO SULL'ARTE CONTEMPORANEA: CRITICA, STRUMENTI DI LETTURA E VALORE COMMERCIALE.

IL PRIMO RINASCIMENTO: UN UOMO NUOVO IN UNO SPAZIO NUOVO

Il Rinascimento e la concezione dell'uomo. Definizione e cronologia. L'imitazione degli antichi e lo studio della natura. La prospettiva lineare. Il concorso del 1401 e le porte del Battistero di Firenze di Lorenzo Ghiberti. Filippo Brunelleschi (Cupola di Santa Maria del Fiore, Spedale degli Innocenti, Basilica di San Lorenzo, Sagrestia Vecchia di San Lorenzo). Donatello (San Giovanni Evangelista, San Giorgio, Profeta Abacuc, Amore Attys, David, Cantoria, Monumento equestre al Gattamelata). Lo stacciato donatellesco. Masaccio (Trittico di San Giovenale, Sant'Anna Metterza, Affreschi della cappella Brancacci, Polittico di Pisa, Trinità). Il Rinascimento fiammingo: Jan van Eyck (Polittico dell'Agnello mistico, I coniugi Arnolfini).

I MAESTRI DEL CINQUECENTO

La "Maniera moderna", l' "artista divino", l'importanza del disegno. Leonardo da Vinci (Battesimo di Cristo, Annunciazione, Paesaggio della Val d'Arno, Adorazione dei Magi, Vergine delle rocce, Ritratto di dama con ermellino, Il Cenacolo, Sant'Anna, la Vergine, il Bambino e l'agnello, Cartoni per la Battaglia di Anghiari, La Gioconda). Michelangelo Buonarroti (Centauromachia, Pietà, David, Tondo Doni, Tondo Pitti, Tondo Taddei,

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Cartoni per la Battaglia di Cascina, Tomba di Giulio II, Volta della Cappella Sistina, Giudizio universale). Raffaello (Ritratto di Agnolo Doni e Maddalena Strozzi). Raffaello a Roma.

IL NEOCLASSICISMO: LA RISCOPERTA DELL'ANTICO

La cultura illuminista. L'Encyclopédie. Winckelmann e l'arte classica. Le scoperte archeologiche di Ercolano e Pompei. Giovan Battista Piranesi, incisore visionario. Il cenacolo di Villa Albani. Il Bello, il Sublime, il Pittoresco. Jacques-Louis David (Il giuramento degli Orazi, Marat assassinato, Bonaparte valica il San Bernardo). Napoleone e le arti. Antonio Canova (Dedalo e Icaro, Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Ercole e Lica, Monumento funerario di Clemente XIII, Monumento funerario di Clemente XIV, Monumento funerario a Maria Cristina d'Austria, Paolina Borghese come Venere vincitrice). I fermenti preromantici di Füssli (Giuramento dei tre confederati du Rütli, L'incubo) e Goya (Il sonno della ragione genera mostri, Famiglia di Carlo IV, 3 maggio 1808: fucilazione alla Montaña del Principe Pio). L'architettura neoclassica fra utopia e revival.

IL ROMANTICISMO TRA IMMAGINAZIONE E REALTÀ

L'estetica romantica. Espressioni del sentimento e poetiche del vero: immaginazione, natura, storia. La filosofia della natura: David Caspar Friedrich (Croce in montagna, Abbazia nel querceto, Monaco in riva al mare, Viandante davanti a un mare di nebbia, Mare di ghiaccio-Il naufragio della speranza). La veduta romantica inglese: Constable (Il mulino di Flatford, Il carro del fieno) e Turner (Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi, Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834). Il Romanticismo francese: Théodore Géricault (La zattera della Medusa, Ritratti di alienati), Eugène Delacroix (La Libertà che guida il popolo, La barca di Dante). Il Romanticismo italiano: Francesco Hayez (Il bacio).

IL REALISMO E L'IMPRESSIONISMO

Il panorama artistico della seconda metà dell'Ottocento. Gustave Courbet e il Padiglione del Realismo (Seppellimento a Ornans, Gli spaccapietre, L'atelier del pittore). Edouard Manet (Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères). La pittura en plein air. Gli impressionisti e le loro mostre. Claude Monet (Impression: soleil levant, Interno della Gare Saint-Lazare a Parigi, Donne in giardino, La cattedrale di Rouen, Ninfee). Pierre-Auguste Renoir (Il ballo al Moulin de la Gallette). Edgar Degas (L'assenzio, Classe di danza). Riprodurre immagini attraverso la fotografia.

Ad integrazione del suddetto programma, nel periodo che va dal 15 maggio fino al termine delle lezioni, si prevede di trattare i seguenti argomenti:

CARAVAGGIO: UNA QUOTIDIANITÀ DRAMMATICA

Accademia e antiaccademia. Michelangelo Merisi da Caravaggio (Ragazzo morso da un ramarro, Canestra di frutta, Riposo durante la fuga in Egitto, Vocazione di san Matteo, Martirio di San Matteo, San Matteo e l'angelo, Crocifissione di san Pietro, Conversione di san Paolo, Decollazione di san Giovanni Battista, Resurrezione di Lazzaro).

La ricostruzione post terremoto del 1693 nella Sicilia orientale.

POSTIMPRESSIONISMO E ANTICIPAZIONI ESPRESSIONISTE

La svolta neoimpressionista di Seurat (Una domenica alla Grande Jatte) e Signac. La realtà volumetrica di Cézanne (I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire). Van Gogh (I mangiatori di patate, Autoritratto, La camera da letto, Notte stellata, Chiesa di Auvers-sur-l'Oise, Campo di grano con corvi). Il Divisionismo italiano: Giuseppe Pellizza da Volpedo (Il Quarto Stato). Munch (L'urlo).

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

LE AVANGUARDIE: IL CUBISMO

Il Cubismo di Picasso (Poveri in riva al mare, I saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata, Massacro in Corea, Guernica).

All'interno della programmazione di classe è stata inserita la visita alla mostra "Pablo Picasso e le sue passioni" allestita presso il Castello Ursino a Catania; essa ha permesso agli studenti di avere un approccio all'arte contemporanea e di verificare lo scarto di percezione dovuto al contatto diretto con l'opera d'arte. L'esperienza diretta di opere, artisti e movimenti studiati è stata ulteriormente arricchita dal viaggio d'istruzione a Praga.

Gli studenti

Il docente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Educazione fisica

Relazione

EDUCAZIONE FISICA PROF. ROCCO CAPONERA

1. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Del Nista – Parker – Tasselli, IN PERFETTO EQUILIBRIO, Ed. D'Anna

2. TEMPI

Ore settimanali: 2

Ore complessive: 50

Ore effettive (al 15-05-15): 44
--

3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo
--

La classe ha partecipato sempre in maniera attiva al dialogo educativo.

Attitudine alla disciplina

La maggior parte degli alunni mostra buone attitudini per la disciplina, il restante gruppo possiede normali abilità motorie.

Interesse per la disciplina

L'interesse per la disciplina è sempre stato elevato nella maggior parte dei componenti della classe.

Impegno nello studio

Tutti gli alunni hanno mostrato impegno costante.

4. OBIETTIVI REALIZZATI

(in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Affinamento delle capacità condizionali e coordinative; conoscenza e pratica di almeno uno degli sport praticati; conoscenza dei processi di energetica muscolare; conoscenza della storia delle attività motorie dell'uomo; conoscenza di alcuni principi di fisiologia umana.

5. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Gli spostamenti giornalieri al palazzetto dello sport hanno limitato il tempo spendibile per la lezione; il gruppo classe ha sempre dovuto condividere gli spazi con altre classi.
--

6. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali etc.)

Piccoli attrezzi di palestra e palloni.

7. SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Palazzetto dello sport di Mascalucia

8. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Lezione frontale; insegnamento individualizzato; esercitazioni di gruppo.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

9. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato)

Prove pratiche; circuiti; test strutturati.

Mascalucia, 12/05/2015

Il docente

Programma

Parte pratica:

Studio ed esercitazioni pratiche di attività in regime aerobico ed anaerobico
Esercitazioni di atletica leggera
Conoscenza pratica ed approfondimento tecnico-teorico dei vari sport
Pallavolo, Pallamano e Baseball (Basevolo)

Parte teorica:

“Storia” delle attività motorie dell'uomo
Scuola Svedese, Scuola Tedesca e Scuola Inglese
Olimpiadi Moderne: motivazioni di una “rinascita”
Concetti essenziali sull'apprendimento motorio
Apparato cardio-circolatorio e adattamenti dovuti alla pratica motoria
Apparato respiratorio e suoi adattamenti
Apparato locomotore e suoi adattamenti
Sistema muscolare, meccanismi energetici
Sistemi di leve nel corpo umano
Doping, etica sportiva e salute

Gli studenti

Il docente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Religione cattolica

Relazione

PROF. Sonia Chiavaroli

1. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Flavio Pajer, "Religione", Edizione S.E.I.

2. TEMPI

Ore settimanali: 1

Ore complessive: 33

Ore effettive (al 15-05-08): 25

3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

La classe, in cui tutti gli alunni si avvalgono dell'IRC, ha sempre partecipato attivamente al dialogo educativo, ad eccezione di qualche alunno che comunque ha seguito con interesse lo svolgimento delle lezioni.

Attitudine alla disciplina

Un gruppo maggioritario di alunni mostra una spiccata o buona attitudine verso la ricerca religiosa.

Interesse per la disciplina

L'interesse per la disciplina è sempre stato elevato nella maggior parte dei componenti della classe. Sviluppando una maggiore capacità riflessiva e critica, i ragazzi hanno maturato un interesse più consapevole del dato religioso.

Impegno nello studio

La maggior parte degli alunni ha studiato con costanza e serietà. La classe si è sempre accostata allo studio della religione con attenzione e volontà ad acquisire i contenuti della ricerca.

4. OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)

A partire dalla programmazione generale elaborata nel dipartimento di religione, i vari obiettivi sono stati declinati in modo specifico a seconda dei vari argomenti trattati. In linea generale si è cercato di raggiungere i seguenti:

- saper individuare ciò che maggiormente ostacola la libertà di un giovane impegnato ad elaborare un progetto per la propria vita;
- saper utilizzare strategie di soluzione razionale dei problemi a partire dai contenuti della fede cristiana, ma in funzione di una visione personale;
- sapersi confrontare con i contenuti della teologia;
- conoscere e comprendere lo specifico dell'etica cristiana;
- conoscere il ruolo che le religioni hanno, o non hanno, nella costruzione del processo di pace tra gli uomini;
- cogliere le fondamentali linee di rinnovamento apportate nella Chiesa dal Concilio Vaticano II.

È quasi superfluo sottolineare che non tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi individuati e che la valutazione assegnata a ciascuno di essi in sede di giudizio finale tende ad indicare anche in che misura ciascun alunno si sia avvicinato al raggiungimento di tali obiettivi.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

5. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Innumerevoli fattori ostacolano oggi il processo di insegnamento/apprendimento e lo rendono molto arduo. Tra i principali fattori vanno sicuramente annoverati il clima culturale odierno e, per quanto riguarda nello specifico l'insegnamento della religione, un diffuso pregiudizio circa l'inutilità della ricerca religiosa, avallata anche dalla possibilità di non avvalersi dell'IRC. Questo non aiuta gli alunni a comprendere che, se da una parte è ovvio che la scelta di una religione è un fatto decisamente libero ed individuale, l'approfondimento che le religioni danno alla ricerca di significato è utile e significativa sia ai fini dell'approfondimento culturale che di una formazione globale della persona. Inoltre, le frequenti interruzioni dell'attività curricolare per attività estemporanee e la disponibilità di poche ore di lezione rallentano molto lo svolgimento del programma.

6. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali etc.)

Per l'insegnamento della religione non sono stati utilizzati particolari materiali audiovisivi e multimediali, tranne la proiezione di un film e di un documentario.

7. SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Il lavoro si è svolto interamente in aula.

8. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

La lezione dialogata con la viva partecipazione degli studenti è stata sempre il metodo privilegiato, integrato con lavori di gruppo, dibattiti guidati, analisi di testi biblici.

9. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato)

Lo strumento di verifica privilegiato è stato il dialogo con il docente su specifiche tematiche religiose precedentemente analizzate e studiate, al fine di saggiare il grado di conoscenza e di competenza raggiunto da ciascun alunno. Talvolta si è privilegiata l'elaborazione scritta.

Mascalucia, 12/05/2015

Il docente

Programma

Le domande esistenziali dei giovani
Conoscere il proprio "dono" e il proprio posto nel mondo
Utopia o distopia? "1984", Orwell
L'arte di amare
L'amore, risposta al problema fondamentale dell'esistenza
Il conformismo
L'amore immaturo
L'amore, essenza dell'etica cristiana
Progetto Namastè
La Chiesa: significato e origini
"Contro l'indifferenza" di Martin Niemoller, Dachau
Gli atti degli Apostoli
La Pentecoste cristiana e la Pentecoste Ebraica

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Lettura del giornale: in dialogo su problematiche sociali

Riflessione e commento di un video sull'altruismo

La diffusione del cristianesimo e le prime persecuzioni contro la Chiesa

Commento al film "Selma"

Il significato della Pasqua

Le "maschere" e le dinamiche della crescita umana

Video "Non voglio fare l'Imperatore" di C. Chaplin : cause e soluzioni dei mali personali e sociali

Argomenti che si svolgeranno dopo il 15 Maggio:

Le innovazioni del Concilio Vaticano II

Religione e spiritualità

Gli studenti

Il docente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Firme dei docenti del Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Antonio Santoro	Lingua e lettere italiane	
Giusy Cristaldi (Giuseppa Basile in qualità di supplente)	Lingua e lettere latine	
Giusy Cristaldi (Giuseppa Basile in qualità di supplente)	Lingua e lettere greche	
Eliana Guglielmino	Lingua e letteratura inglese	
Mimma Furneri	Filosofia e Storia	
Maria Palazzolo	Scienze naturali, Chimica e Biologia	
Maria Bellina Terra	Fisica e Matematica	
Agata Farruggio	Storia dell'Arte	
Rocco Caponera	Educazione fisica	
Sonia Chiavaroli	Religione cattolica	

Mascalucia, 15 maggio 2015

IL COORDINATORE
(Prof.ssa Giuseppa Basile,
in qualità di supplente della
Prof.ssa Giusy Cristaldi)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Lucia Maria Sciuto)

6. ALLEGATI

Fanno parte integrante del documento i seguenti allegati:

- Allegato 1: Criteri generali di valutazione degli scrutini finali
- Allegato 2: Criteri per l'attribuzione dei crediti formativi e scolastici
- Allegato 3: Criteri di valutazione della prova d'Italiano
- Allegato 4: Criteri di valutazione della prova di Latino
- Allegato 5: Simulazioni della Terza Prova
- Allegato 6: Criteri di valutazione della Terza Prova

Allegato 1: Criteri generali di valutazione (POF)

Il Collegio Docenti del 19 Dicembre 2014 al fine di garantire omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe relativamente alle operazioni dello scrutinio finale

VISTA

la normativa vigente e, in particolare la L. n. 1/2007, il D.M. 42/07, il D.M.80/07, l'O.M. 92/07, la L. n. 169/08, il D.M. 5/09 e l'O.M. 40/09;il DPR 122/09 TENUTO CONTO che la valutazione complessiva e finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe;

CONSIDERATA

la necessità di garantire uniformità nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe;

DELIBERA

all'unanimità i seguenti criteri di valutazione formativa: 1. Crescita personale di ciascun allievo nel percorso formativo e in rapporto al gruppo classe; 2. acquisizione da parte di ciascun allievo degli obiettivi prefissati, pur nel rispetto dei diversi sistemi e livelli di apprendimento; 3. Progressi rispetto ai livelli di partenza; 4. Capacità individuali; 5. Impegno mostrato nel corso dell'anno; 6. Partecipazione al dialogo educativo; 7. Collaborazione all'interno del gruppo classe; 8. Acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie in ciascuna disciplina.

Il Collegio dei Docenti de 19 dicembre 2014, all'unanimità

DELIBERA

I CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

AREA	Voto	Giudizio sintetico	Giudizio analitico di riferimento
AREA DELLA INSUFFICIENZA	1 / 2	Esito nullo ----- Insufficienza gravissima	Rifiuto della prova/totale assenza di risposta ai quesiti; conoscenza assai lacunosa dei contenuti
	3 / 4	Insufficienza grave	Prova molto incompleta con errori gravi e/o diffusi; evidente incapacità ad analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi sotto la guida del docente
	5	Insufficienza	Prova incompleta con errori non gravi; conoscenza in parte lacunosa dei contenuti; parziale difficoltà nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente
AREA DELLA SUFFICIENZA	6	Sufficienza	Prova essenziale, nel complesso corretta con errori non gravi; adeguata conoscenza dei contenuti negli aspetti essenziali; sufficiente capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente
AREA DELLA POSITIVITA'	7 / 8	Discreto / Buono	Prova completa e corretta; conoscenza approfondita dei contenuti; discreta/buona capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo
AREA DELL'ECCELLENZA	9 / 10	Ottimo / Eccellente	Prova esaustiva e rigorosa; conoscenza molto approfondita dei contenuti; ottima capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo, critico e personale

Il Collegio Docenti al fine di garantire omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe relativamente alle operazioni dello scrutinio intermedio e finale

DELIBERA

all'unanimità i seguenti

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti INDICATORI e alla seguente GRIGLIA DI VALUTAZIONE.

INDICATORI:

1. COMPORAMENTO;
2. PARTECIPAZIONE;
3. FREQUENZA E PUNTUALITÀ;
4. NOTE DISCIPLINARI;
5. USO E RISPETTO DEL MATERIALE SCOLASTICO E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Allegato 2: Criteri di attribuzione dei crediti formativi e scolastici

Criteri di attribuzione dei punteggi

1. Se la Media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza;

2. Se la Media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza;

3. Il punteggio minimo previsto dalla banda può inoltre essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, purché si verifichino almeno due delle seguenti condizioni: ° le assenze non superano il 10% dei giorni di attività scolastica (tranne i casi di assenze per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali partecipazione a concorsi, gare, esami, etc.) ° lo studente ha partecipato con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti POF, PON) ° lo studente ha prodotto la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF.

4. Agli studenti delle classi terze e quarte per i quali sia stata espressa una valutazione positiva dopo la sospensione del giudizio, viene attribuito dal Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.

Credito formativo

Riferimenti normativi fondamentali:

- DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2 1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto. 2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

- D.M. n. 49 del 24.2.2000 “Decreto ministeriale concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi”

Art. 1 1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi [...] sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. omissis

Art. 2 1. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati. 2. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Omissis

Art. 3 1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Parametri di valutazione dei crediti: istruzioni per l'uso

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola
- al loro approfondimento
- al loro ampliamento
- alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. L'alunno deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi a semplice auditore. Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI e SOCIETA' legalmente costituite, ISTITUZIONI, ENTI, SOCIETA' SPORTIVE aderenti alle diverse FEDERAZIONI riconosciute dal CONI.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Tipologie specifiche di esperienze

1. Attività culturali e artistiche generali
 - ✓ Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione.
 - ✓ Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori
 - ✓ Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali)
 - ✓ Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta
 - ✓ Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio
 - ✓ Attestato di frequenza di corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.)
2. Formazione linguistica
 - ✓ Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie
 - ✓ Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria
3. Formazione informatica
 - ✓ Patente europea di informatica (ECDL)
 - ✓ Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti
4. Formazione professionale
 - ✓ Partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale
5. Attività sportiva
 - ✓ Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI
6. Attività di volontariato
 - ✓ Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni
7. Attività lavorative
 - ✓ Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata almeno semestrale continuativa; inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
 (ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Allegato 3: Griglia di correzione e valutazione della prova scritta di Italiano

TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO)

INDICATORI	DESCRITTORI	SCALA DI VALUTAZIONE			PUNTI PARZIALI
		BASSO	MEDIO	ALTO	
		1	2	3	
	Interpretazione, analisi del significato e argomentazione	1	2	3	
	Apporti personali motivati, approfondimenti e originalità	1	2	3	7 8 9
	Morfosintassi e lessico	1	2	3	1 2
	Articolazione del discorso e analisi degli elementi costitutivi del testo	1	2	3	3 4 5 6

Punteggio totale/15

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Tipologia B (saggio breve/articolo di giornale)

INDICATORI	DESCRITTORI	SCALA DI VALUTAZIONE			PUNTI PARZIALI
		BASSO	MEDIO	ALTO	
		1	2	3	
	Coerenza ed efficacia delle argomentazioni e chiarezza concettuale	1	2	3	
	Significatività e originalità degli apporti personali	1	2	3	
	Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	1	2	3	1 2
	Adeguatezza dello stile e del registro linguistico alle convenzioni del genere testuale scelto	1	2	3	3 4 5 6

Punteggio totale/15

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Tipologia C- D (Tema di argomento storico/tema di ordine generale)

INDICATORI	DESCRITTORI	SCALA DI VALUTAZIONE			PUNTI PARZIALI
		BASSO	MEDIO	ALTO	
		1	2	3	
	Coerenza e sviluppo delle argomentazioni e chiarezza concettuale	1	2	3	3 4 5 6
	Significatività e originalità degli apporti personali	1	2	3	7 8 9
	Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	1	2	3	1 2
	Efficacia complessiva del testo (chiarezza espositiva, stile e registro linguistico)	1	2	3	3 4 5 6

Punteggio totale.....

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Allegato 4: Criteri di correzione e valutazione della prova scritta di Latino

A. COMPRESIONE DEL TESTO	
• Nessuna comprensione del contenuto generale testo	0
• Scarsa comprensione del contenuto generale del testo	1
• Modesta e non sempre pertinente comprensione del contenuto generale del testo	2
• Adeguata, nel complesso, la comprensione del contenuto generale del testo	3
• Buona comprensione del contenuto generale testo	4
• Piena comprensione del contenuto generale testo	5
B. COMPETENZE MORFO-SINTATTICHE	
• Nessuna competenza (testo non tradotto o del tutto frainteso sul piano morfo-sintattico)	0
• Interpreta e traduce in modo frammentario e/o con errori gravi e diffusi errori	1
• Interpreta e traduce in modo confuso, con errori talora rilevanti e diffusi	2
• Interpreta e traduce nel complesso correttamente, pur con qualche errore	3
• Interpreta e traduce correttamente il testo con qualche lieve inesattezza	4
• Interpreta e traduce i periodi con esattezza e rigore linguistico e sintattico	5
C. COMPETENZE LINGUISTICO/LESSICALI E RESA IN LINGUA ITALIANA	
• Nessuna resa in lingua italiana o eccessivamente frammentaria	0
• La resa in lingua italiana è decisamente insufficiente (traduzione frammentaria con gravi errori ripetuti di lessico e sintassi)	1
• La resa in lingua italiana è modesta, si evidenziano alcuni errori e inesattezze nelle scelte lessicali	2
• La resa in lingua italiana è, nel complesso, accettabile (lessico e sintassi generalmente corretti)	3-4
• La resa in lingua italiana è apprezzabile ed interpreta con efficacia ed espressività il testo	5

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Allegato 5: Simulazioni della Terza Prova

Prima simulazione

Tipologia A (trattazione sintetica –max. 20 righe) – 140 minuti

Discipline coinvolte in data 27.02.2015

Greco

Storia

Fisica

Scienze

Inglese

Greco

Il rapporto di Apollonio con il modello omerico: illustra gli elementi innovativi e quelli che permettono di considerare l'opera di Apollonio come un ritorno all'epos tradizionale.

Storia

Il candidato delinea un quadro sintetico delle conferenze di pace di Parigi che seguirono la fine della Prima guerra mondiale e ne evidenzia le conseguenze sullo scenario geopolitico europeo.

Fisica

La circuitazione del campo elettrostatico è in qualche modo legata al lavoro compiuto da una forza elettrica? Se sì, descrivere la relazione che intercorre tra le due grandezze e dire se, in tal caso, esiste pure una relazione con la differenza di potenziale.

Scienze

Campo magnetico, magnetizzazione delle rocce e anomalie magnetiche: spiega come il paleomagnetismo concorra alla formulazione della teoria della tettonica delle placche.

Inglese

"Explain and justify the success of the novel in the Victorian Age: describe its features and themes"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Seconda simulazione

Tipologia A (trattazione sintetica –max. 20 righe) – 140 minuti

Discipline coinvolte in data 27.02.2015

Greco

Filosofia

Matematica

Storia dell'arte

Inglese

Greco

Il metodo storiografico di Polibio e di Tucidide: analizza contatti e divergenze tra i due autori.

Filosofia

Kierkegaard, in antitesi col pensiero hegeliano, ha sostituito l'astrazione della categoria dell'essenza con la concretezza del Singolo e della sua esistenza. Spiega le implicazioni filosofiche di tale impostazione.

Matematica

Definisci la derivabilità di una funzione in un punto e descrivi i casi dei punti in cui una funzione non risulta derivabile, riportando qualche esempio.

Storia dell'arte

Illustra brevemente le caratteristiche tematiche e stilistiche della pittura romantica in uno o più stati europei.

Inglese

The end of the 18th century brought the so called Gothic novels to popularity. Give an overall introduction to the genre listing the constant features and explain how Gothicism was used in M. Shelley "Frankenstein" and, later, in Poe's "Tales of Imagination"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

Allegato 6: Criteri di valutazione della Terza Prova

VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
DEL CANDIDATO _____

TOTALE _____/15

1) (DISCIPLINA) VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						

2) (DISCIPLINA) VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						

3) (DISCIPLINA) VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						

4) (DISCIPLINA) VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						

5) (DISCIPLINA) VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						